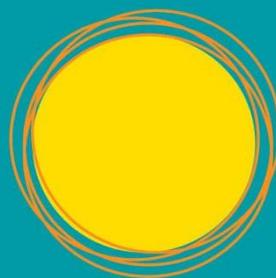
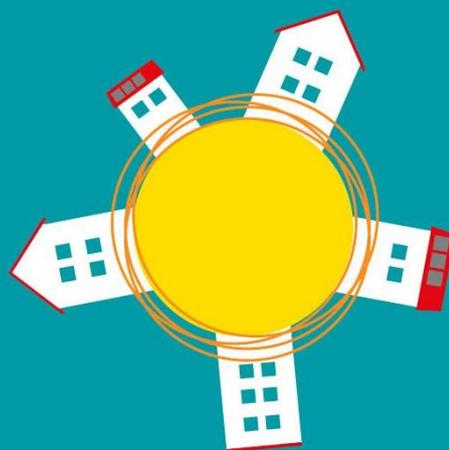


RELAZIONE DI GESTIONE 2019



INDICE

PREMESSA	4
<i>Contesto politico e novità normative</i>	5
<i>Ènostra per la transizione energetica</i>	8
1 . LA DIMENSIONE COOPERATIVA	9
<i>1.1 La Governance</i>	9
<i>1.2 Nuovo modello e riorganizzazione</i>	10
<i>1.3 Il team di ènostra</i>	11
<i>1.4 Il Collegio Sindacale</i>	12
<i>1.5 Attivazione piano welfare</i>	13
<i>1.6 Il rapporto con i soci</i>	13
2. DATI SULLA COOPERATIVA	15
<i>2.1 Base sociale</i>	15
<i>2.2 La vendita</i>	18
<i>2.3 Gli impianti di produzione</i>	21
<i>2.4 Mix energetico</i>	24
<i>2.5 I servizi energetici</i>	28
<i>2.6 Progetti UE</i>	34
<i>2.7 Formazione e didattica</i>	37
3. COMUNICAZIONE E MARKETING	39
<i>3.1 Comunicazione istituzionale</i>	39
<i>3.2 Divulgazione e campagne per il clima</i>	41
<i>3.3 Area marketing: strategia e innovazioni tecnologiche</i>	42

3.4	<i>Promozione, comunità, partnership</i>	44
3.5	<i>Il ruolo dei soci attivi</i>	45
4.	GESTIONE ECONOMICA	46
4.1.	<i>Uno sguardo sul 2019</i>	46
4.2.	<i>Risultato di esercizio</i>	47
4.3.	<i>Margini per comparto</i>	49
4.4.	<i>Situazione patrimoniale</i>	51
4.5.	<i>Fondi di sovvenzione e prestito sociale</i>	52
4.6	<i>Gestione finanziaria</i>	53
5.	FATTI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO	54
5.1.	<i>I progetti di nuova produzione rinnovabile</i>	54
5.2.	<i>Esperienza pilota autoconsumo collettivo</i>	57
5.3.	<i>Evoluzioni delle comunità energetiche</i>	60
5.4.	<i>Tariffa prosumer e chiusura del cerchio</i>	61
5.5.	<i>Emergenza COVID-19</i>	62
6.	CONCLUSIONI	64

PREMESSA

L'assemblea annuale dei soci ha sempre rappresentato il momento più importante e sentito nella vita di ènostra, così come in quella di Retenergie, prima che ci fondessimo in un'unica grande realtà. L'appuntamento di quest'anno ricorre il 23 maggio, ma in ottemperanza alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 vigenti, sarà organizzato esclusivamente in videoconferenza (in diretta streaming) e sarà possibile parteciparvi solamente a distanza.

Date le circostanze, che ci costringono ad un forzato distanziamento sociale, certamente singolare per la natura di un soggetto cooperativo, il presente documento illustrativo sulle attività svolte nell'esercizio 2019 diviene uno strumento di rendicontazione ancor più prezioso, per consentire ai soci di approfondire nel modo più trasparente possibile le scelte gestionali ed operative che hanno caratterizzato l'anno trascorso, in vista della discussione in plenaria.

Seppure con regole un po' più rigide, dettate da evidenti esigenze organizzative, durante la seduta assembleare sarà garantito il consueto spazio di confronto con i soci, che prenotandosi preventivamente potranno intervenire in modalità audio, oppure inviando contributi o domande attraverso la piattaforma.

Quello trascorso è stato il primo anno in cui ènostra e Retenergie hanno operato da soggetto unico, non solo come sintesi delle due cooperative di partenza, ma come crescente impresa di comunità, capace di promuovere e garantire un nuovo modello di relazione tra i protagonisti della transizione energetica, in una formula che ha saputo combinare le reciproche esperienze e competenze maturate negli anni, con l'esplorazione delle nuove opportunità offerte dal mercato, grazie anche all'inserimento di profili e professionalità specialistiche.

I capitoli che seguono mirano a raccontare alla crescente comunità di soci identità, risultati, obiettivi ed elementi caratteristici di quella che ad oggi è la più innovativa esperienza di cooperativa energetica italiana.

Contesto politico e novità normative

Dal punto di vista del contesto politico, le novità sono soprattutto di prospettiva. Grazie alla enorme mobilitazione dei movimenti giovanili mondiali, il tema del cambiamento climatico è stato portato al centro del dibattito pubblico per tutto il 2019. Questo enorme successo, insieme ai risultati delle elezioni per il parlamento europeo, ha portato all'insediamento di una nuova Commissione Europea che ha posto il tema della transizione energetica al centro del programma con cui ha chiesto la fiducia del Parlamento Europeo. Il cosiddetto **European Green Deal**, cioè il grande piano di spesa pubblica per la riconversione del modello industriale e la transizione energetica sembra essere ancora oggi al centro delle politiche europee. Nei prossimi mesi assisteremo probabilmente al conflitto tra chi vuole che ogni investimento fatto per il post pandemia rientri in questo quadro (e che quindi i settori industriali fossili non ottengano alcun aiuto pubblico) e chi vorrà applicare le vecchie ricette. Noi sappiamo qual è il nostro posto.

Per l'ambito di attività della cooperativa le principali novità normative sono emerse sugli stessi temi dello scorso anno: incentivi alla produzione da rinnovabili, comunità energetiche, fine del servizio di maggior tutela e cessione del credito.

Decreto di incentivazione alle fonti rinnovabili - FER 1

Dopo anni di attesa, a luglio 2019 è stato finalmente pubblicato il nuovo decreto di incentivazione alle fonti rinnovabili. Il D.M. 04/07/2019 suddivide gli impianti che possono accedere agli incentivi in quattro gruppi in base alla tipologia, alla fonte energetica rinnovabile e alla categoria di intervento:

- Gruppo A: comprende gli impianti: eolici "on-shore" di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento; fotovoltaici di nuova costruzione;
- Gruppo A-2: comprende gli impianti fotovoltaici di nuova costruzione, i cui moduli sono installati in sostituzione di coperture di edifici e fabbricati rurali su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto;
- Gruppo B: comprende gli impianti: idroelettrici di nuova costruzione, integrale ricostruzione (esclusi gli impianti su acquedotto), riattivazione o potenziamento; a gas residuati dei processi di depurazione di nuova costruzione, riattivazione o potenziamento;
- Gruppo C: comprende gli impianti oggetto di rifacimento totale o parziale: eolici "on-shore"; idroelettrici; a gas residuati dei processi di depurazione.

Sono previste due diverse modalità di accesso agli incentivi a seconda della potenza dell'impianto e del gruppo di appartenenza:

- **Iscrizione ai Registri** Gli impianti di potenza superiore a 1 kW (20 kW per i fotovoltaici) e inferiore a 1 MW che appartengono ai Gruppi A, A-2, B e C devono essere iscritti ai Registri, attraverso i quali è assegnato il contingente di potenza disponibile sulla base di specifici criteri di priorità;
- **Partecipazione a Procedure d'Asta** Gli impianti di potenza superiore o uguale a 1 MW che appartengono ai Gruppi A, B e C devono partecipare alle Aste, attraverso le quali è

assegnato il contingente di potenza disponibile, in funzione del maggior ribasso offerto sul livello incentivato e, a pari ribasso, applicando ulteriori criteri di priorità.

Queste nuove regole hanno consentito alla cooperativa di definire una nuova strategia di sviluppo di impianti (si veda il paragrafo 5.1).

Comunità energetiche e autoconsumo collettivo: direttive europee e milleproroghe

Con la fine della legislatura del Parlamento Europeo è stato portato a compimento il pacchetto di provvedimenti previsti per la completa attuazione del Winter Package “Clean Energy for All Europeans - **Energia pulita per tutti gli Europei**” pubblicato dalla Commissione Europea nel novembre 2016. Nel lungo confronto tra Parlamento e Consiglio, possiamo dire che in ultima istanza ha prevalso la visione secondo cui le cittadine e i cittadini (come singoli o in forma associata) sono posti al centro della transizione energetica: viene riconosciuto il loro diritto ad autoprodurre, autoconsumare e stoccare l'energia rinnovabile.

Le recenti Direttive europee 2018/2001 (Direttiva Rinnovabili o RED II) e 944/2019 (Direttiva mercato elettrico o IEM) hanno introdotto importanti novità per il sistema energetico, tra cui la definizione di “**comunità energetiche rinnovabili**” (REC) e di “**autoconsumatori collettivi**”. In particolare le REC sono inquadrare come soggetti giuridici autonomi basati sulla partecipazione aperta e volontaria, ed effettivamente controllati da azionisti o membri situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che appartengono e sono sviluppati dalla REC stessa. Possono partecipare ad una REC persone fisiche, PMI o enti locali accomunati dall'obiettivo di fornire benefici ambientali, economici o sociali ai membri o alle aree locali in cui operano, piuttosto che profitti finanziari. Rispetto alle REC, i progetti di autoconsumo collettivo per loro natura sono più piccoli, limitati nello spazio e semplici da gestire (es. impianti condominiali).

Diversi aspetti importanti di definizione del contesto normativo sono demandati all'azione dei singoli stati membri. Il processo di recepimento delle due direttive nel nostro paese è in pieno corso di realizzazione.

Come primo passo importante il Parlamento italiano ha deciso di iniziare con il consentire progetti di **autoconsumo collettivo**. L'articolo 42-bis del Decreto Milleproroghe (convertito nella Legge n. 8/2020 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 febbraio 2020) è dedicato all'Innovazione in materia di Autoconsumo da fonti rinnovabile e prevede che sia possibile realizzare impianti che soddisfino requisiti abbastanza stringenti. Il meccanismo di incentivazione di questi impianti è ancora in corso di definizione. La nostra cooperativa sta sviluppando un progetto pilota a Padova e si pone l'obiettivo di essere protagonista di tutto il processo di sviluppo dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche, sia attraverso progetti propri sia attraverso il supporto a progetti meritevoli di altri soggetti (si veda il paragrafo 5.3).

Superamento del servizio di maggior tutela

Come probabilmente molti ricordano, da diversi anni il Parlamento si è fatto promotore di iniziative volte al superamento dell'attuale regime di fornitura di elettricità che prevede un ambito lasciato al libero mercato e un ambito dove è ancora possibile ricorrere alla tariffa regolata

dall'autorità di settore (ARERA). La legge 4 agosto 2017, n. 124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" prevedeva la fine della tutela di prezzo per tutti gli utenti del sistema elettrico a partire dal 1° luglio 2019. Un primo rinvio fu approvato nell'agosto 2018. Con la già citata Legge n. 8/2020 (conversione del Decreto Milleproroghe) si è approvato un nuovo e probabilmente definitivo rinvio al primo gennaio 2022. Perché probabilmente definitivo? Perché mentre finora le iniziative necessarie a definire il nuovo quadro regolativo successivo al superamento della Maggior Tutela sembravano sporadiche e in ritardo, negli ultimi mesi sia ARERA sia il ministero sembrano aver cambiato marcia.

Con la fine del Regime di Maggior Tutela tutti gli utenti del servizio elettrico e del gas dovranno scegliere un operatore del libero mercato. Per il settore elettrico questo implica che si passerà da 13 a 30 milioni di contratti domestici sul mercato libero (secondo l'Autorità infatti nel 2018 ancora circa il 56% degli utenti domestici del mercato era ancora fornito secondo quanto previsto dal mercato vincolato).

La nostra cooperativa ha quindi ancora 18 mesi per prepararsi adeguatamente a un momento in cui il volume di richieste di attivazione sarà con tutta probabilità ben al di sopra della media a cui siamo abituati. Il nuovo sistema di sottoscrizione (che semplifica la gestione dei nuovi contratti) e il simulatore automatico di spesa sono i primi due passi significativi già realizzati in questo senso (si veda paragrafo 3.3).

Cessione del credito

Il sistema delle detrazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica o di ristrutturazione edilizia (inclusa l'installazione di impianti fotovoltaici) è un potente strumento per incentivare l'azione dei privati cittadini. In alcuni casi però non riesce a essere efficace a causa della cosiddetta incapienza, cioè a causa del fatto che in alcuni casi i redditi delle persone interessate non sono tali da consentire la detrazione dell'intero importo maturato. Si è introdotto quindi a partire dal 2016 un meccanismo di cessione del credito che permette a chi realizza l'intervento di ottenere anticipatamente dal proprio fornitore un importo a rimborso del credito fiscale ceduto. Tale meccanismo è stato sottoposto a una numerosa serie di modifiche, alcune in senso restrittivo, altre che sembravano limitare l'azione ad alcuni grandi aziende nazionali. Nel 2019 si è aperta una finestra regolativa che ha consentito anche alla nostra cooperativa di offrire il servizio di cessione del credito (si veda in proposito il paragrafo 2.5 dedicato ai servizi energetici).

Ènostra per la transizione energetica

La generazione diffusa potrebbe contribuire in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi di energia rinnovabile al 2030 stabiliti nello scenario del PNIEC con circa 40 GW di capacità rinnovabile in più rispetto al 2017, di cui 30 GW dal solare FV (per un terzo abbinati a sistemi di accumulo distribuiti) e 9 GW da eolico.

Sin dalle sue origini ènostra si spende per contribuire ad una transizione energetica che si qualifichi come democratica, accessibile ed equa, solidale, promossa dal basso, in grado di valorizzare l'apporto e i benefici per cittadini e imprese e di coinvolgere le comunità locali. Un approccio imprescindibile, perché in un modello energetico diffuso, in cui i consumatori finali entrano attivamente a far parte della filiera, la chiave puramente economica passa in secondo piano, per lasciare spazio a concetti quali scambio, condivisione, tutela dei diritti e dei beni comuni, partecipazione, impatto sociale. Si passa, di fatto, dal sistema energetico attuale in cui vige la regola per cui i costi, gli impatti sulla salute, le conseguenze sull'ambiente e sul clima vengono socializzati a beneficio di pochi (pochissimi) privilegiati, ad una nuova dimensione fondata su relazioni di fiducia, condivisione di competenze e benefici, produzione e consumo in situ, creazione di posti di lavoro, costruzione di reti solidali, lotta alla povertà energetica, coinvolgimento attivo dei consumatori.

Anche quest'anno abbiamo rinnovato il nostro impegno quotidiano - aggregando nel 2019 oltre 5.000 soci - per accorciare la filiera tra produzione e consumo, erogare solo energia rinnovabile e servizi energetici per un'impronta ecologica sempre più lieve, coinvolgere i soci nella realizzazione di nuovi impianti di produzione collettivi, gettare le basi per il futuro proliferare di iniziative locali e comunità energetiche rinnovabili, sviluppare progetti di autoconsumo a livello condominiale.

Il 2019 è stato inoltre l'anno di avvio dell'area educazione all'energia sostenibile per scuole di ogni ordine e grado, della formazione per operatori sociali e consumatori vulnerabili per la lotta alla povertà energetica, ma anche quello della mobilitazione con la partecipazione alle manifestazioni per la tutela del clima.



Ruolo di ènostra nella transizione energetica

1. LA DIMENSIONE COOPERATIVA

1.1 La Governance

In occasione dell'assemblea 2019, il Consiglio di Amministrazione, consapevole della necessità di rinnovare i componenti per un triennio decisivo per il futuro della cooperativa, ha rimesso il mandato un anno in anticipo rispetto al termine naturale proponendo all'assemblea un'estensione del numero da 5 a 7 membri e un panel di candidati (tre uscenti e sei nuovi) con profili di grande esperienza e competenza.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino al 2022, include 7 componenti, di cui 3 in continuità con il precedente organo di governo (Davide Zanoni, Sara Capuzzo e Gianluca Ruggieri) e 4 nuovi (Alessandro Carlesso, Andrea D'Ascanio, Angelo Miotto, Emilio Sani).



Il CdA di ènostra. Da sinistra a destra: Emilio Sani, Andrea D'Ascanio, Sara Capuzzo (Presidente), Davide Zanoni, Angelo Miotto, Gianluca Ruggieri (Vicepresidente), Alessandro Carlesso.

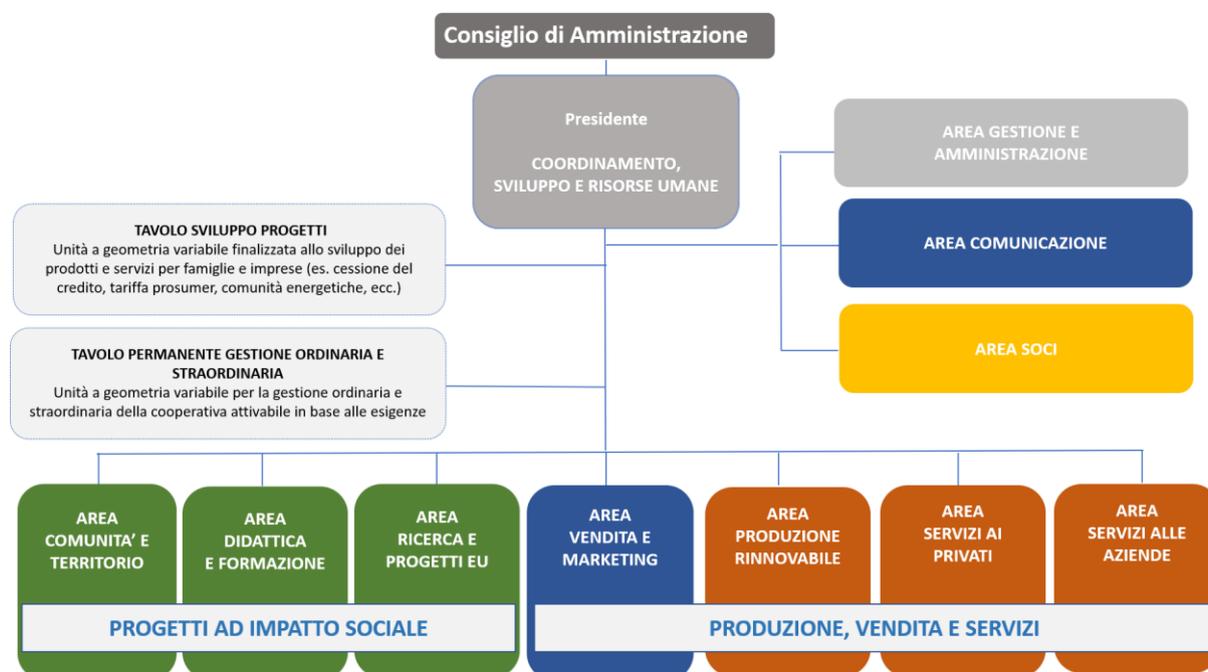
L'età media dei consiglieri è di 47 anni. Purtroppo, le candidature pervenute non hanno consentito di assicurare un migliore equilibrio di genere.

Le nuove figure elette avevano tutte già in passato collaborato attivamente con la cooperativa e ora hanno portato in CdA competenze in tema di investimenti, gestione finanziaria, servizi energetici Business-to-business (B2B), affari legali, gestione rischi, sviluppo comunità energetiche. Il tutto in continuità e coerenza con l'identità e il vissuto della cooperativa, ma anche con la giusta spinta all'innovazione e alla gestione efficiente dell'impresa. La maggior parte dei consiglieri è coinvolta attivamente e fa anche parte della squadra operativa.

1.2 Nuovo modello e riorganizzazione

Nel 2019 ènostra ha vissuto un anno di crescita che si è accompagnata ad una profonda riorganizzazione interna e riconfigurazione dei settori di attività con l'obiettivo di: potenziare la professionalità dell'impresa anche grazie all'inserimento nella squadra di nuove figure; elaborare coralmemente i progetti e favorire la condivisione dei saperi; perseguire l'interesse collettivo con il coinvolgimento attivo dei soci. Il processo di riorganizzazione è stato avviato a valle della nomina del CdA e ha richiesto un periodo di messa in esercizio di alcuni mesi.

Oggi possiamo dire che la nuova struttura, rappresentata nel grafico seguente, è entrata a regime e sta iniziando a dare i propri frutti in termini di efficienza gestionale ed efficacia operativa. Il CdA si riunisce una o due volte a bimestre per discutere le decisioni di indirizzo strategico e per monitorare l'andamento di gestione. Le sedute vengono istruite con l'invio dei materiali di supporto alla discussione dei punti all'OdG. Oltre alla presenza stabile del Resp. Amministrazione, incaricato anche di redigere i verbali del Consiglio, i responsabili delle diverse funzioni possono essere invitati a partecipare alle riunioni quando si trattano temi afferenti alla loro area di attività. In questo modo si è resa più fluida la trasmissione di informazioni tra i responsabili e i consiglieri. Il Presidente del CdA che ha mandato operativo di coordinamento, sviluppo e gestione delle risorse umane è la figura chiave del modello organizzativo perchè trasmette alle funzioni le disposizioni del CdA, coordina le attività dei responsabili dei diversi settori, vigila sull'andamento operativo, organizza le sessioni dei tavoli permanenti di sviluppo progetti e di gestione ordinaria/straordinaria. In questa attività è supportato dalle tre funzioni trasversali rappresentate dall'area gestione e amministrazione, dall'area comunicazione e dall'area soci. L'attività caratteristica di produzione, vendita di energia e offerta di servizi energetici è organizzata in aree funzionali strettamente integrate tra loro, proprio per realizzare il modello circolare che caratterizza la proposta di valore della cooperativa. Alle attività principali si affiancano alcune attività progettuali specifiche che sono state ripartite in tre filoni principali, comunità e territorio, didattica e formazione, progetti EU, e che hanno l'obiettivo di sviluppare azioni innovative ad alto impatto sociale, con particolare attenzione rivolta alle tematiche comunità energetiche locali e povertà energetica.



Struttura organizzativa di ènostra

1.3 Il team di ènostra

La struttura operativa che è stata rappresentata è resa fluida e flessibile grazie a un team trasversale in grado di ricoprire ruoli diversi in diverse funzioni. Solo alcune risorse sono dedicate esclusivamente ad una sola area funzionale, altre sono allocate su più attività afferenti a diverse aree. Questo permette una contaminazione continua e naturale tra le diverse aree, necessaria a garantire l'integrazione funzionale tra l'attività di produzione, vendita di energia e vendita di servizi.

Nel corso del 2019, hanno lavorato per la cooperativa, a vario titolo, 21 persone per un costo totale di 328.000 €. Le tipologie di contratti di lavoro impiegate sono le seguenti:

- 4 dipendenti a tempo indeterminato
- 1 apprendista
- 4 collaboratori/collaboratrici
- 2 tirocinanti
- 10 consulenti (p.IVA)

Nella seguente tabella sono riportati nomi, ruoli e attività delle persone che compongono il team di ènostra, in ordine alfabetico:

Nome	Ruolo e attività 2019
CHRISTIAN BARTOLOMEO	Resp. Servizi energetici per imprese e PA; valutazione progetti
MARCO BIANCHI	Resp. Amministrazione, contabilità, controllo di gestione
COSTANZA BOGGIANO PICO	Gestione partnership, convenzioni G.A.S., primo contatto
CHIARA BROGI	Percorsi partecipazione soci, progetti di comunità energetiche, supporto percorsi didattici
SARA CAPUZZO	Resp. coordinamento, sviluppo progetti, HR, sviluppo comunità energetiche
ALESSANDRO CARLESSO	Resp. Investimenti, valutazione progetti impianti collettivi e SEU
ANDREA D'ASCANIO	Resp. Gestione impianti di produzione, selezione impianti; progetti autoconsumo collettivo
NICOLA DE VITO	Gestione contabilità
TOMMASO GAMALERI	Resp. Servizi energetici per imprese e PA, coordinamento staff e tecnici
MARIA ANTONIETTA GIFFON	Gestione sito web e strumenti di comunicazione, redazione contenuti
SARA GOLLESSI	Gestione progetti Europei
LUCIA MACARIO	Servizi gestione 1° contatto
ELENA MINNITI	Gestione pratiche, assistenza clienti
ANGELO MIOTTO	Resp. Comunicazione istituzionale
CLAUDIA ORTENZI	Gestione pratiche e servizi integrativi
LETIZIA PALMISANO	Gestione Campagne Adv, web e social
VALERIA PLUTI	Resp. Didattica, formazione, percorsi per consumatori vulnerabili
GIACOMO PRENNUSHI	Resp. Marketing e vendita; sviluppo partnership nazionali
GIANLUCA RUGGIERI	Resp. Partecipazione soci; campagne di sensibilizzazione e divulgazione; redazione contenuti
DAVIDE ZANONI	Resp. coordinamento progetti UE, partecipazione a bandi
MATTEO ZULIANELLO	Resp. Operations (fatturazione); iniziative pubbliche, sviluppo community (dal 2020 non più in organico)

Staff di ènostra 2019

1.4 Il Collegio Sindacale

Tra le importanti novità che hanno caratterizzato la fine dell'esercizio 2019 c'è sicuramente il risultato di aver raggiunto un volume di attività tale da richiedere un rafforzamento degli organi di controllo. In poche parole siamo diventati un'impresa che per dimensioni e complessità gestionale avrà bisogno di maggiore vigilanza e controllo da un punto di vista contabile e legale. Il Codice civile (nuovo articolo 2477) prevede infatti per le società, come la nostra, che hanno superato per due esercizi consecutivi il limite di 4 milioni di euro nel totale dell'attivo dello stato patrimoniale, la nomina da parte dell'Assemblea del Collegio Sindacale. Il Collegio è un organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo concreto funzionamento (Art. 34 Statuto). Oltre ad essere una conferma della crescita continua e del rafforzamento della cooperativa, gli amministratori hanno deciso di cogliere questa opportunità per migliorare la gestione della società e per offrire ai soci una nuova opportunità di partecipazione effettiva alla vita sociale.

Il CdA della cooperativa, nella ricerca delle figure migliori tra i professionisti che hanno contribuito fino ad oggi allo sviluppo della società, ha infatti deciso di dare spazio anche alla rappresentanza dei soci e di avviare un processo di autocandidatura. Il Collegio Sindacale, come previsto dallo Statuto (capo III, art. 32) e dal Codice civile (Art. 2397), dovrà essere composto da 3 membri effettivi, soci e non soci, e 2 sindaci supplenti nominati per tre anni dall'Assemblea su proposta del CdA. Nella selezione delle possibili figure, il CdA ha deciso di riservare almeno 1 posto alle candidature dei soci.

1.5 Attivazione piano welfare

Consapevole dell'importanza di conciliare le esigenze di carattere lavorativo con quelle personali e familiari, allo scopo di promuovere iniziative finalizzate all'accrescimento del benessere psicofisico individuale e familiare dei dipendenti della cooperativa, anche e soprattutto sotto il profilo economico e sociale, lo scorso maggio ènostra ha avviato un percorso per l'attivazione di un Piano di welfare aziendale.

Attraverso l'adozione del Piano Welfare, che si è concretizzato con la firma di un accordo sindacale il 15 ottobre, alla presenza dei dipendenti e del rappresentante della FILCAMS CGIL di Milano, è stato possibile mettere a disposizione dei lavoratori un'ampia gamma di servizi, garantendo così una maggior disponibilità di spesa, grazie anche alle agevolazioni concesse dalle norme in materia di Welfare aziendale.

ènostra attribuisce grande importanza al fatto che il personale possa scegliere liberamente di utilizzare il proprio Credito Welfare nei beni e servizi che preferisce, convinta che ciò sia un elemento determinante per il gradimento generale del Piano da parte dei Lavoratori. È anche per questo motivo che, per la gestione del Piano, è stata scelta per il 2019 la piattaforma TreCuori ritenuta capace di offrire, rispetto ad altre, maggiori garanzie in termini di accessibilità e libertà di spesa.

Con la firma dell'accordo sono stati messi a disposizione dei dipendenti un elenco delle spese ammissibili, il regolamento che disciplina la gestione del Piano Welfare e le credenziali per accedere alla propria area riservata da cui gestire il proprio conto welfare.

I beneficiari possono utilizzare il proprio Credito Welfare per le spese necessarie nel corso del periodo di riferimento del Piano in favore di coniuge, figli, genitori, fratelli, suoceri, generi o nuore. Tra le spese ammissibili: servizi educativi, di istruzione, borse di studio e centri estivi per i figli; card prepagate (fino a 258,23 euro), operatori socio-assistenziali, sport e divertimento, studio del dipendente; viaggi, previdenza integrativa e ogni altra spesa eleggibile ai sensi dell'art. 51 commi 2 e 3 del TUIR.

1.6 Il rapporto con i soci

La sfida della cooperativa è quella di riuscire a tenere assieme la dimensione economica, quella dell'azione politica e quella di comunità. Il rapporto con i soci è mantenuto vivo attraverso diverse modalità. Le attività di comunicazione (in particolare la newsletter per i soci) sono monodirezionali: aggiornano i soci sulle attività e i progetti della cooperativa. Anche se a volte alcuni soci rispondono alle comunicazioni o colgono l'occasione per sollecitare gli amministratori a più frequenti aggiornamenti (e di questo li ringraziamo) questa azione rischia di essere poco fruttuosa. Un'altra importante modalità in cui viene sviluppato e mantenuto vivo il rapporto con i soci è quello degli incontri pubblici (vedi paragrafo 3.5). Ma anche in questo caso il rischio è

quello di raccogliere stimoli soltanto da una parte minoritaria della compagine sociale, quella più attiva e geograficamente più prossima alle sedi operative.

Nella scorsa assemblea è stato quindi presentato un [Piano per la Partecipazione](#) dei soci che rispondeva all'esigenza di un maggiore coinvolgimento della base sociale su temi che riguardano la vita cooperativa. Infatti, nell'Aprile 2019, un questionario sulla partecipazione dei soci, aveva rivelato che una parte consistente (pari a circa 500 soci) aveva interesse a partecipare ad attività di informazione, approfondimento e costruzione di proposte per l'attivazione sul territorio degli stessi. Pertanto, sulla base dei risultati ottenuti, erano stati definiti due laboratori tematici da tenersi entro l'Aprile 2020, dedicati rispettivamente ad attività di sviluppo della cooperativa e strategia di crescita e alla definizione degli strumenti che garantiscono i principi e i valori fondativi della cooperativa.

Matteo Zulianello, insieme a Jacopo Larena della cooperativa sociale Codici - Ricerca e intervento, si è occupato in prima persona dell'organizzazione del primo incontro, che si è tenuto a Torino il 30 Novembre 2019. Questo primo laboratorio ha visto la partecipazione di circa 40 soci attivi, i quali hanno contribuito ai lavori di discussione e confronto intorno a quattro temi principali: il mandato e gli elementi di valore, la relazione tra i soci attivi e la cooperativa, le attività e strumenti di lavoro ed infine, la relazione con il territorio. La giornata si è sviluppata intorno ad un primo scambio di testimonianze da parte dei soci più attivi, a cui è seguita la parte di dibattito, strutturata attraverso il lavoro sui quattro tavoli tematici in modalità world café. A conclusione del percorso fatto, è stato poi redatto e pubblicato un [documento finale](#) che ha riportato gli esiti dei tavoli di lavoro e che è stato messo a disposizione di tutti i soci. I soci attivi sono anche protagonisti di specifiche attività su cui torneremo nel paragrafo 3.5.

Il secondo laboratorio ancora non è stato realizzato, in parte per ritardi interni, in parte per le difficoltà generate dall'emergenza Covid. L'obiettivo è quello di definire con precisione l'ambito, prepararlo adeguatamente e svolgerlo nelle modalità in cui sarà possibile in modo da concluderne il percorso entro novembre 2020 anche grazie alla collaborazione di Codici che è diventata socia e che si è resa disponibile ad alimentare un reciproco scambio mutualistico. Il lavoro preparatorio sarà svolto in particolare da Chiara Brogi e Gianluca Ruggieri.

Anche il progetto di Scuola Estiva è al momento sospeso a causa delle restrizioni alla mobilità delle persone.

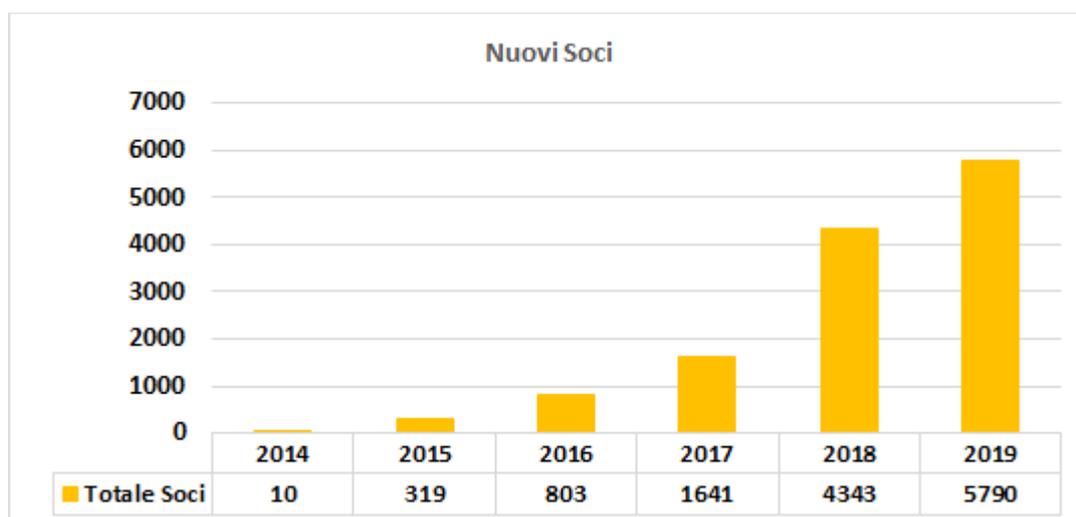
2. DATI SULLA COOPERATIVA

2.1 Base sociale

Al 31 dicembre 2019, è nostra contava su 5.790 soci così suddivisi:

- 4.721 soci solo cooperatori
- 355 soci solo sovventori
- 714 soci sia cooperatori che sovventori

Nella tabella seguente viene riportata la crescita annua del totale dei soci: ricordiamo che nel 2018, a seguito della fusione per incorporazione, sono entrati in cooperativa oltre 1.000 nuovi soci.



Crescita della base soci 2014-2019

La quasi totalità dei soci è rappresentata da persone fisiche, oltre il 90% (le realtà giuridiche sono solamente 461). Tra le persone fisiche, la maggioranza è composta da persone socie di sesso maschile.

Tipologia	Numerosità	Percentuale sul totale
Persone fisiche	5329	94 %
Persone giuridiche	461	8 %
<i>Totale</i>	5790	

Distribuzione soci per tipologia

Provenienza	Numerosità	Percentuale sul totale
Maschile	3294	61,8 %
Femminile	2035	38,2 %

Distribuzione soci (persone fisiche) per genere

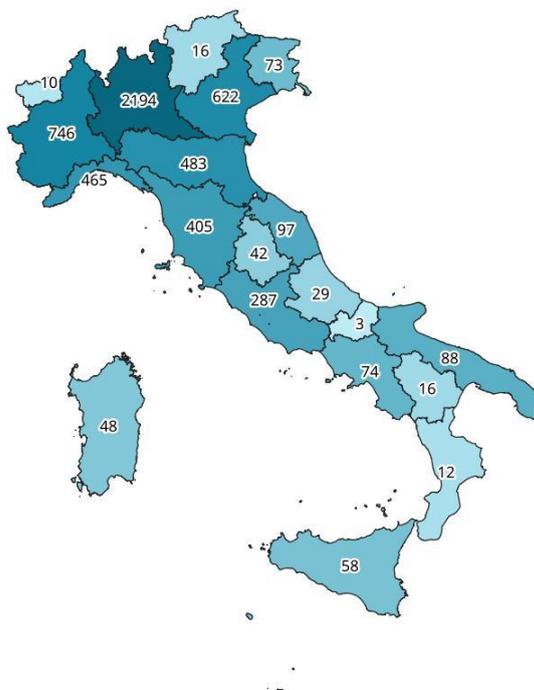
Quasi l'80% dei soci proviene dalle Regioni del Nord Italia. Più di un terzo della base sociale è in Lombardia.

Provenienza	Numerosità	Percentuale sul totale
Nord	4609	79,60 %
Centro	831	14,35 %
Sud e Isole	328	5,66 %
Estero	22	0,38 %

<i>Totale</i>	5790	
---------------	------	--

Distribuzione soci per area geografica

Di seguito la mappa con le Regioni di provenienza delle socie e dei soci:



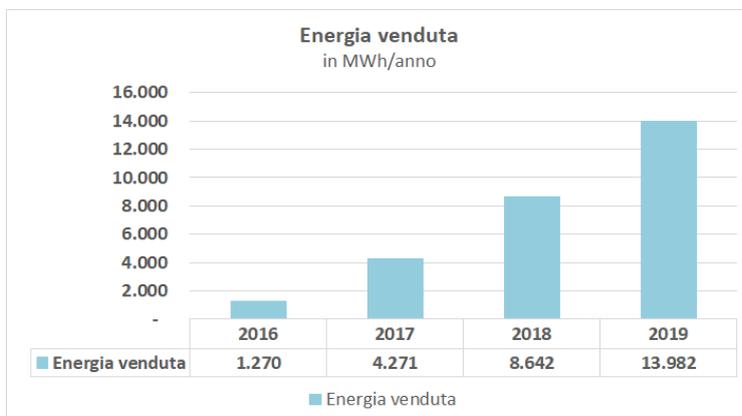
Distribuzione soci per regione

La città con più soci è Milano, seguita a grande distanza da Torino, Roma, Genova e Cuneo. Nell'immagine seguente sono rappresentati in scala tutte i capoluoghi di provincia presenti.



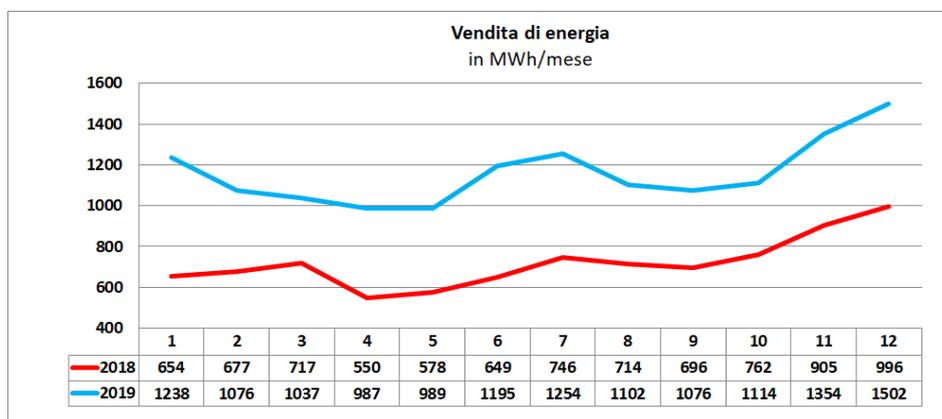
2.2 La vendita

Nel 2019 l'attività di fornitura di energia elettrica ai clienti finali ha visto un ulteriore aumento dei volumi di energia fornita. Sono state complessivamente emesse 25.689 bollette (erano 15.604 nel 2018), corrispondenti a un volume complessivo di 13.982 MWh¹. L'aumento dell'energia venduta rispetto all'anno scorso è pari al 61%, come si vede nella tabella seguente.



Energia venduta 2016-2019

Come avvenuto per gli anni precedenti, i volumi mensili di energia erogata si sono mantenuti tendenzialmente costanti nei primi 9 mesi dell'anno, con la diminuzione dei consumi unitari estivi controbilanciata dall'aumento delle utenze in fornitura. Questo fenomeno è quindi terminato in autunno, che ha visto un aumento dei volumi di energia fornita (vedi tabella seguente con consumi in MWh/mese).



Energia venduta mensilmente 2019 vs. 2018

I punti di prelievo (POD) forniti sono distribuiti su tutto il territorio nazionale. Al 31/12/2019 erano in fornitura 4.928 POD. Il consumo medio annuo dei clienti domestici è stato di 1.884 kWh (in linea

¹ Dato comprensivo di perdite di rete

con quello del 2018); la media degli “altri usi” in bassa tensione è di 9.326 kWh annui (in leggera diminuzione rispetto al 2018). Come nel 2018 abbiamo avuto un unico cliente fornito in media tensione che ha consumi di circa 1.262 MWh annui (in netta crescita rispetto al 2018).

Nel 2019 il servizio di fornitura di ènostra ha previsto solo offerte a prezzo variabile (indicizzato mensilmente sulla base dell'andamento del prezzo dell'energia sul mercato all'ingrosso - PUN: prezzo unico nazionale), tre per le utenze domestiche (Soloverde mono e Soloverde bio, entrambe con spread a 11,4 €/MWh rispetto al PUN e un'offerta dedicata ai contatori riservati alle pertinenze dell'abitazione, con spread pari a 9,5 €/MWh) e due per le utenze “altri usi” (Imprese, PUN + 9,5 €/MWh e Terzo settore PUN + 8 €/MWh).

La prima versione della tariffa dedicata ai sovventori di ènostra, il cui lancio era previsto per la fine del 2018, è stata temporaneamente congelata, a causa dell'abbandono del primo progetto eolico in Puglia. È in fase di rilascio una nuova tariffa a prezzo fisso dedicata ai soci sovventori, che prevede per il nuovo sovventore un prezzo fisso aggiornato annualmente sulla base degli effettivi costi di produzione da parte degli impianti di ènostra, la cui applicazione inizia 12 mesi dopo il versamento del capitale di sovvenzione.

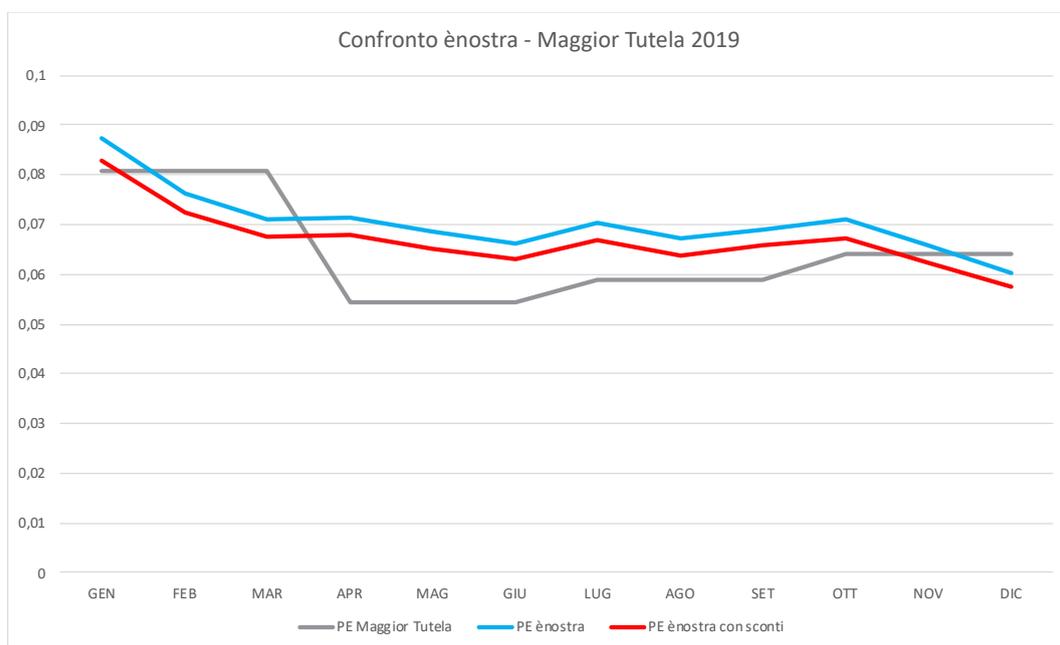
Nel 2019 molti soci cooperatori hanno beneficiato di sconti principalmente legati agli accordi di partnership. Gli sconti, la maggior parte dei quali legati alle convenzioni attivate con i partner di ènostra (es. Banca Etica, Radio Popolare, ...), permettono di beneficiare del 5% di riduzione del prezzo dell'energia (PE) per 12 mesi dalla data di inizio fornitura.

Questi sconti rappresentano uno strumento per la crescita della base soci di ènostra, però hanno un effetto di riduzione dei margini dalla vendita di energia per il primo anno di vita del socio cooperatore.

Per poter gestire l'energia prodotta dagli impianti selezionati e per poter acquistare sul mercato elettrico il fabbisogno eccedente la produzione, ènostra ha operato con 3 operatori qualificati come Utenti del dispacciamento (UdD), ai quali sono state demandate le relazioni con i distributori locali, con Terna e con il Gestore del Mercato Elettrico (GME): Helios Energia srl di Salerno, SEV Energies Spa di Bolzano e Consorzio per le Risorse Energetiche di Cesena.

La maggior parte dei POD è stata servita da SEV Energies, con un progressivo trasferimento delle utenze verso questo gestore, in quanto l'obiettivo di ènostra è spostare la completa gestione delle forniture su un unico UdD, al fine di semplificare la gestione dei clienti, migliorare il livello di servizio e ridurre i costi. Il completo trasferimento dei POD su un unico UDD avverrà nel 2020.

Anche nel 2019, il prezzo proposto da ènostra è stato allineato al prezzo del Servizio di Maggior Tutela. Come si evince dal grafico sottostante, il 2019 è stato un anno in cui per alcuni tratti il prezzo del mercato di maggior tutela (che tuttavia rappresenta un'opzione di approvvigionamento quasi esclusivamente fossile) è stato un leggermente più conveniente rispetto al prezzo di ènostra.



Confronto tariffe ènostra - Maggior Tutela 2019

Considerando i consumi medi della base soci di ènostra, l'extra costo sostenuto nel 2019 rispetto al mercato di tutela è stato di 11€ per il socio senza convenzione e di 4€ per il socio con sconto. Si conferma quindi la promessa di ènostra nel fornire ai soci un prezzo equo in linea con le offerte di mercato di operatori ben più strutturati che gestiscono energia anche da fonti fossili. Questo prezzo, da una parte offre un beneficio diretto ai soci consumatori (mutualità), ma dall'altra comporta margini estremamente ridotti sulla vendita di energia. Questo spiega perché, anche con un aumento sostanziale dei soci in fornitura, il bilancio si è chiuso ancora con una perdita, seppur assottigliata rispetto a quella del passato esercizio e ancor più contenuta rispetto alle proiezioni presentate in occasione della precedente assemblea.

2.3 Gli impianti di produzione

Nel corso del 2019 gli impianti di produzione di proprietà di enostra, a seguito della fusione con Retenergie, sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. L'attività svolta nel corso dell'anno è stata quella di perfezionare i passaggi di titolarità delle convenzioni presenti e delle pratiche amministrative ad esse correlate con i diversi enti preposti (GSE, E-DISTRIBUZIONE, ARERA, TERNA, AGENZIA DOGANE, ecc.).

È stata pertanto avviato nel 2019 un programma di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività di controllo, manutenzione e gestione degli impianti al fine di migliorare innanzitutto la produttività degli impianti di proprietà.

La produzione nel 2019, riportata nella tabella seguente, è stata di 1.120.763 kWh, in aumento rispetto al 2018 del 6%, con un incremento quindi dell'energia prodotta per 59.410 kWh.

In termini economici, tenendo conto del solo incentivo in Conto Energia, l'incremento di produttività degli impianti ha portato un vantaggio di 16.697 €. Se si somma anche la maggiore vendita di energia, il vantaggio stimato è di circa 19.500 €.

Il confronto rispetto all'anno 2018 evidenzia risultati particolarmente positivi negli impianti di maggiore potenza, per i quali si è concentrata l'attenzione, dovuti principalmente ad un piano di manutenzione più efficace e ad un controllo puntuale e tempestivo in caso di malfunzionamento, grazie al controllo giornaliero dei sistemi di monitoraggio presenti.

Impianto	Potenza	Produzione 2018	Produzione 2019	2019 vs 2018	Var %	Producibilità 2019
	<i>kW</i>	<i>kWh</i>	<i>kWh</i>	<i>kWh</i>	<i>%</i>	<i>kWh/kWp</i>
BENEVAGIENNA	30,38	30.283	28.707	-1.576	-5%	945
BOVES	255,36	235.760	267.720	31.960	14%	1.048
FOSSANO	44,65	32.484	35.004	2.520	8%	784
LAGNASCO	19,85	18.620	18.032	-588	-3%	909
CUNEO	50,63	51.185	52.553	1.368	3%	1.038
BEVAGNA IMP. SPORT.	198,68	214.702	220.170	5.468	3%	1.108
BEVAGNA PALESTRA	47,25	42.298	48.455	6.157	15%	1.026
CASCINA S. BRERA	29,44	30.485	28.441	-2.044	-7%	966
SAVIGNO	15,51	11.432	12.137	705	6%	783

CAPIZZI 1	92,00	110.390	111.581	1.191	1%	1.213
CAPIZZI 2	92,23	117.268	108.250	-9.018	-8%	1.174
NULVI	59,99	166.446	189.713	23.267	14%	3.162
TOTALE	935,96	1.061.353	1.120.763	59.410	6%	1.197

Produzione annua impianti di proprietà di ènostra e confronto 2019 vs. 2018

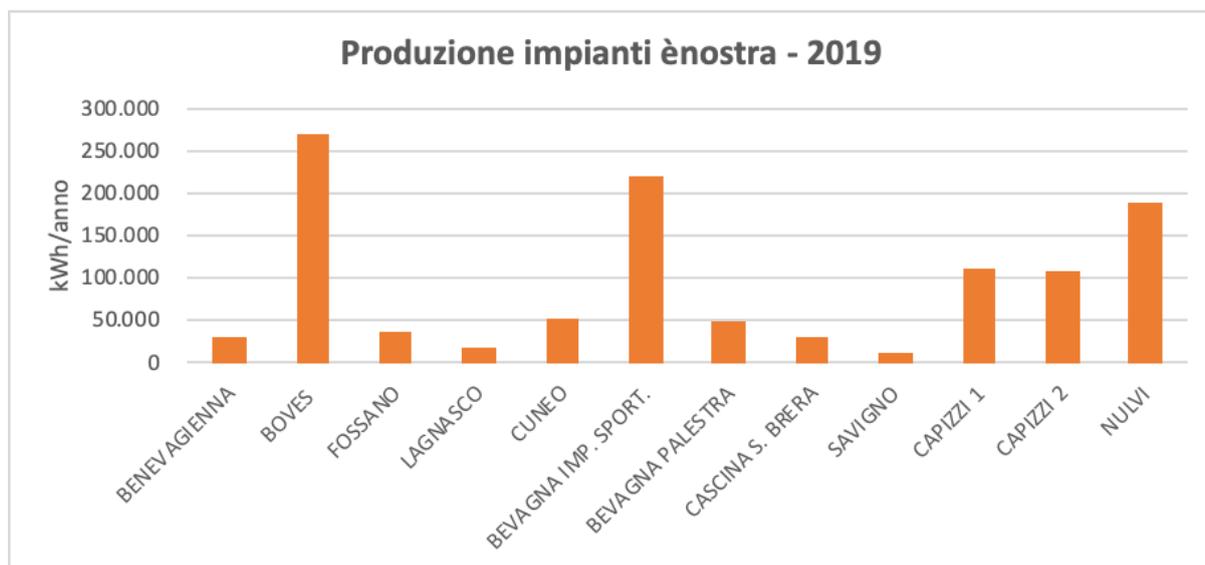
La producibilità media, misurata in kWh/kWp (detta anche “ore equivalenti”) è diversa per ciascun impianto per tecnologia (fv o eolico), fattori specifici (es. latitudine, orientamento, inclinazione, ombreggiamenti, ecc.), per cui non è facile confrontare impianti diversi. È tuttavia un indicatore importante per valutare nel tempo, al netto di variazioni climatiche, l’efficienza media di ciascun impianto del parco produttivo.

Si nota in particolare un significativo incremento della producibilità per gli impianti di Boves, Bevagna e Nulvi, grazie principalmente ad una focalizzazione degli interventi di manutenzione periodica (con controllo stringa per stringa di tutti i parametri elettrici), avvenuti soprattutto nel corso del 1° semestre 2019, e ad un monitoraggio giornaliero degli impianti che ha permesso di intervenire tempestivamente in caso di guasto.

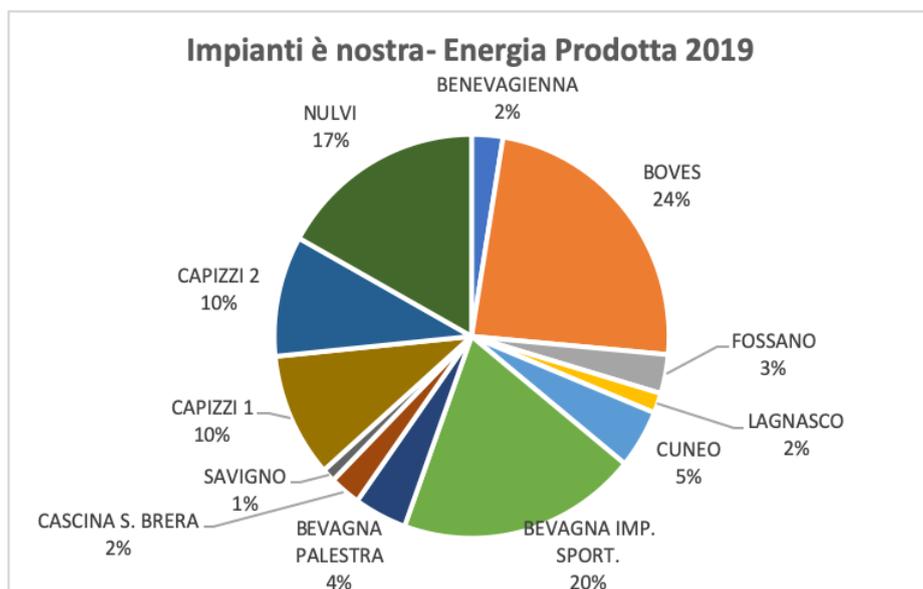
Il maggior calo si è riscontrato nell’impianto di Capizzi 2, dovuto a problemi di stabilità della rete elettrica e di alcuni problemi impiantistici (fusibili di stringa guasti), riscontrati nel periodo estivo, combinati con un malfunzionamento del sistema di monitoraggio, che non ha permesso per diverso tempo di comunicare i dati di produzione dell’impianto e i relativi problemi di produzione. A inizio 2020 è stato inoltre effettuata una potatura per ridurre alcuni ombreggiamenti significativi sull’impianto.

Per evidenziare il diverso contributo energetico degli impianti, di seguito si rappresentano alcuni grafici rappresentativi della produzione 2019, in termini assoluti e in termini %.

In particolare, si può notare che la produzione è per l’80% concentrata su 5 impianti (Boves, Bevagna Impianti sportivi, Capizzi 1 e 2, Nulvi).



Istogramma della produzione annua impianti di proprietà di ènostra - 2019



Distribuzione percentuale della produzione annua impianti di proprietà di ènostra - 2019

Nel corso del 2020 si prevede di migliorare per quanto possibile, mediante i seguenti interventi:

- programmazione degli interventi di manutenzione periodica e pulizia dei moduli, lockdown permettendo, entro giugno 2020 al fine di sfruttare al massimo il periodo estivo nelle migliori condizioni di lavoro.
- analisi più dettagliata delle criticità degli impianti meno performanti, con valutazione di un “revamping”, in particolare per l’impianto di Savigno e una valutazione più approfondita delle problematiche dell’impianto di Fossano.
- prosecuzione nella valutazione di fattibilità per una configurazione SEU dell’impianto di Cascina Santa Brera.

2.4 Mix energetico

Anche per il 2019 l'energia elettrica fornita ai clienti della cooperativa è stata prodotta esclusivamente con fonti rinnovabili. Per poterlo attestare, ènostra ha certificato che tutta l'energia venduta ai soci è stata prodotta da fonti rinnovabili tramite l'acquisto di un quantitativo di certificati (detti Garanzie di Origine o GO) coerenti con i volumi di energia venduta, così come previsto dall'Autorità di Regolazione Energia Reti ed Ambiente (ARERA). Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati IGO, il GSE rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE.

In qualità di venditore di energia esclusivamente rinnovabile ènostra è obbligata a certificare la quantità di energia rinnovabile venduta, per cui acquista sul mercato i titoli corrispondenti alla quantità di energia venduta nel caso non avesse già a disposizione titoli GO per gli impianti di propria produzione. Nel 2020 si prevede di ottimizzare gli acquisti delle GO cercando di valutare i prezzi di mercato e poter così ottimizzare i costi di approvvigionamento relativi all'acquisto di GO sul mercato.

Energia selezionata

ènostra non si è mai accontentata di garantire l'energia rinnovabile tramite i Certificati ma si è sempre preoccupata di creare una filiera virtuosa con i Produttori, cui affiancare anche propri impianti di produzione. Per questo, anche nel 2019 la Cooperativa ha continuato a puntare sull'aumento della quota di energia da fonti rinnovabili prodotta da impianti tracciati e selezionati grazie ai criteri della Matrice di Sostenibilità.

A fine 2019 gli impianti contrattualizzati per la vendita di energia a ènostra sono complessivamente 27, di cui 7 di proprietà di ènostra (ex Retenergie). Tale numero è inferiore al totale degli impianti di ènostra perché alcuni impianti (es. Nulvi, Capizzi, ecc.) sono necessariamente legati alla vendita al GSE per la tipologia di tariffa incentivante (tariffa onnicomprensiva), mentre per altri era ancora da recepire completamente l'iter burocratico richiesto per il passaggio da Retenergie a Ènostra.

Gli impianti selezionati nel corso del 2019 sono stati 7, tutti fotovoltaici. Nella tabella si riportano gli impianti del Parco Produttori a Dicembre 2019, con indicazione in corsivo dei nuovi inserimenti nel 2019 (i numeri dal 20 al 27).

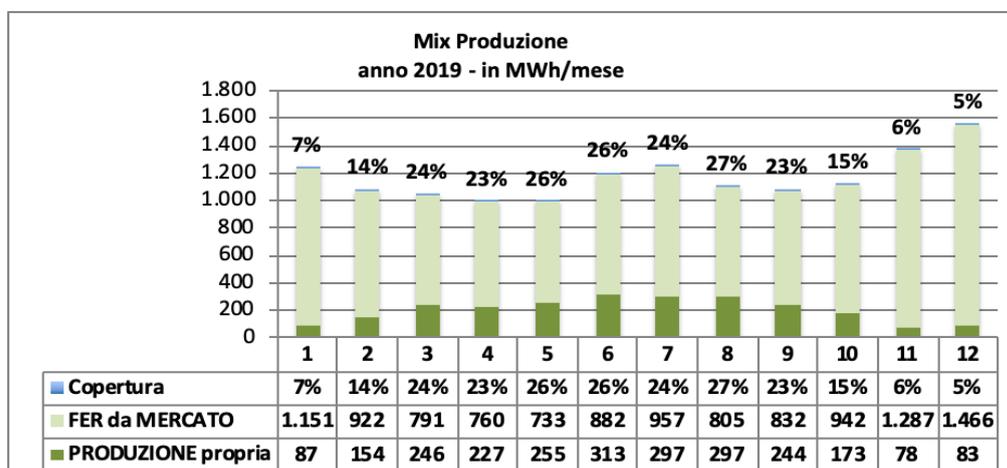
N°	Soggetto Produttore	Denominazione impianto	Provincia	Potenza [kWp]	Energia media annua [MWh]
1	ENOSTRA SOC. COOP.	Boves	CUNEO	254,96	260
2	ENOSTRA SOC. COOP.	IIS Fossano	CUNEO	44,65	42
3	ENOSTRA SOC. COOP.	Lagnasco	CUNEO	19,92	19
4	ENOSTRA SOC. COOP.	ITIS Cuneo	CUNEO	50,63	55

N°	Soggetto Produttore	Denominazione impianto	Provincia	Potenza [kWp]	Energia media annua [MWh]
5	ENOSTRA SOC. COOP.	Benevagienna	CUNEO	30,38	28
6	ENOSTRA SOC. COOP.	Bevagna Impianti sportivi	PERUGIA	198,68	220
7	ENOSTRA SOC. COOP.	Bevagna palestra	PERUGIA	47	52
8	ETERNIT FREE AZZEROCO2 SRL	Cisottino 1	LECCE	95,22	129
9	ETERNIT FREE AZZEROCO2 SRL	Cisottino 2	LECCE	95,22	124
10	AZIENDA AGRICOLA ATTILIO COLETTI	Coletti	TREVISO	25,15	28
11	SOLMONTE SRL	Solmonte	BERGAMO	49,22	49
12	AZIENDA AGRICOLA BERTOZZI	Bertozzi 40	RAVENNA	40,25	46
13	AZIENDA AGRICOLA BERTOZZI	Bertozzi 70	RAVENNA	70,875	78
14	AZIENDA AGRICOLA BERTOZZI	Bertozzi 75	RAVENNA	75,6	80
15	SCSA	Scsa	VICENZA	10,6	9
16	SABBADINI DARIO	Sabbadini Granara	PARMA	14	16
17	GEMMA NATALE & C SNC	Gemma	PARMA	99	105
18	GMG srl	Gmg	FOGGIA	50	63
19	MELEAGRIS SRL	Meleagris	CREMONA	551	530
20	AZIENDA AGRICOLA AGAZZI	Agazzi	REGGIO EMILIA	19,97	20
21	ANGLOTECH SRL	Anglotech	SASSARI	300	408
22	SOLARTECHNOFAM Srl	SolartechnoFam Canossa	REGGIO EMILIA	12,5	14
23	NATURE POWER Srl	Nature Power Rocca	CUNEO	51,528	54
24	SOLARTECHNOFAM Srl	SolartechnoFam Casa Boschi	REGGIO EMILIA	19,25	22
25	ARNEG SPA	Arneg	PADOVA	1381,9	210[1]

N°	Soggetto Produttore	Denominazione impianto	Provincia	Potenza [kWp]	Energia media annua [MWh]
26	ENERGIA POSITIVA SOC. COOP.	EP Natura Imm	PAVIA	187	217
27	ENERGIA POSITIVA SOC. COOP.	EP Ciabattoni	TERAMO	19	21
TOTALE				3.814	2.899

Impianti del parco produttori e volumi di produzione - 2019

Ad inizio anno la copertura da produzione “tracciata” era particolarmente bassa per poi salire ed avere un picco tra luglio e ottobre in corrispondenza della maggiore produzione estiva della tecnologia fotovoltaica. Si è poi scesi a fine anno, sempre per la produzione fotovoltaica inferiore e un fabbisogno medio superiore da parte dei soci.

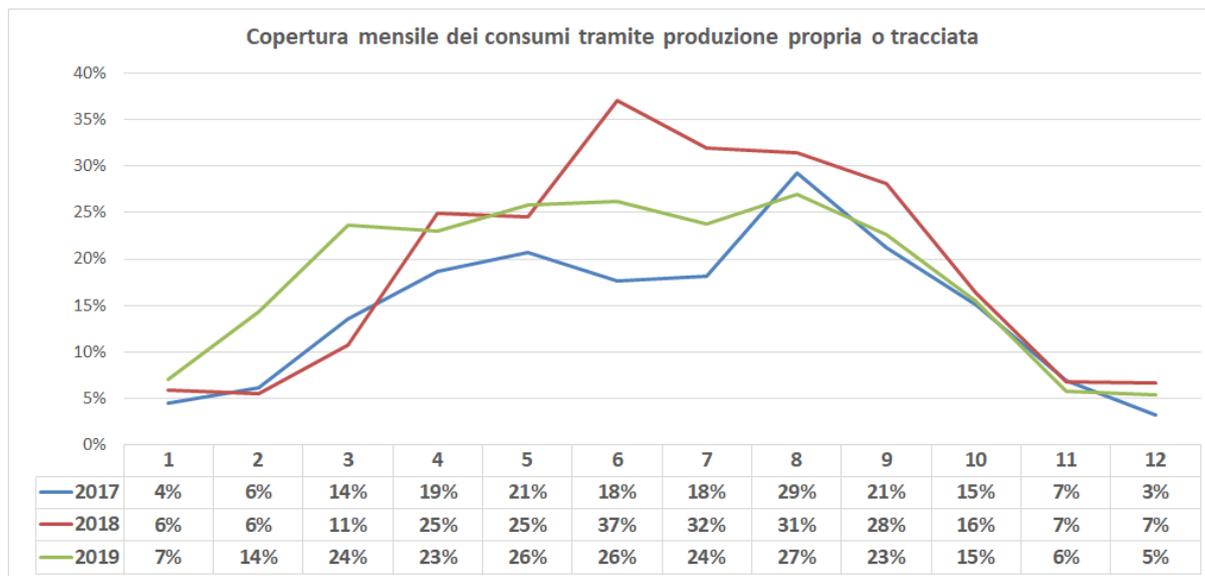


Mix di produzione - 2019

Il totale a fine 2019 ammonta quindi a 3,8 MWp (rispetto ai 2,2 MWp del 2018), per una produzione di energia immessa in rete media annua di circa 2.9 GWh (rispetto ai 1,6 GWh del 2018, pari ad un incremento di + 48%), pari al 17% dell’energia totale venduta ai nostri soci.

Essendo tutti impianti fotovoltaici la quota di copertura dei consumi dei nostri soci ha avuto un andamento coerente con la maggiore produzione estiva (vedi tabella seguente). Il picco di copertura è stato a maggio e giugno con il 26% dei consumi coperti dagli impianti (e il rimanente 71% coperto da energia da fonti rinnovabili acquistata dal mercato), mentre il punto più basso si è avuto nella stagione invernale su cui hanno coinciso una bassa produzione fotovoltaica e, per l’ultima parte dell’anno, un forte aumento dei consumi.

Il tasso di crescita della quota di energia selezionata è inferiore all'obiettivo del 30% per il 2019. Tra le motivazioni, emerse nel confronto con i produttori, è l'eccessivo onere della compilazione della matrice. Per superare la criticità, nel corso del 2019 e ad inizio 2020 tale matrice è stata aggiornata e semplificata al fine di rendere più agevole la compilazione del questionario da parte degli impianti candidati, senza tuttavia intaccare i criteri ambientali ed etici indicati.



Copertura dei consumi tramite produzione propria o tracciata - 2019

Per il 2020 si prevede di incrementare ulteriormente l'energia prodotta da impianti tracciati da ènostra per arrivare ad almeno 6 GWh/anno.

2.5 I servizi energetici

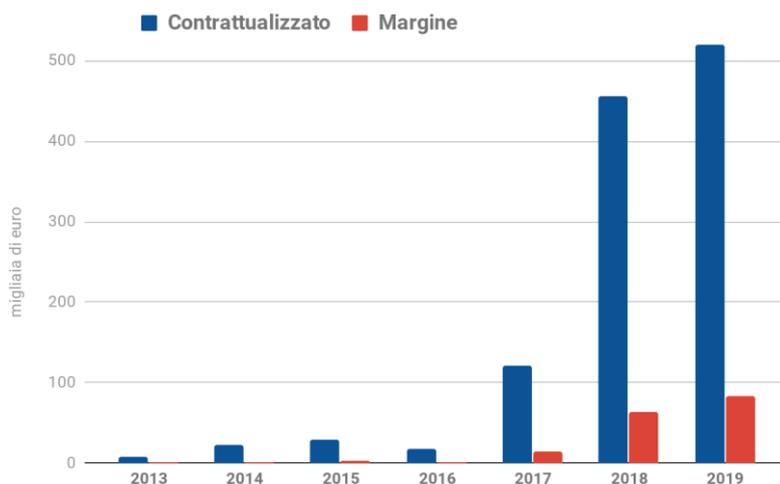
Nel primo anno di piena operatività “post-fusione” l’attività di servizi energetici verso i propri soci ha rappresentato per ènostra la messa a regime di quanto sperimentato già nel corso del 2018. Non è stato però solo raccogliere l’eredità di Retenergie (che dal 2012 aveva avviato il settore sviluppando prima servizi di consulenza e poi «chiavi in mano»), piuttosto dare un nuovo stimolo alla maturazione della struttura organizzativa e del team operativo. Il 2019 ha infatti visto crescere l’organico con l’inserimento di Lucia Macario e Claudia Ortenzi e, da settembre, di Christian Bartolomeo in affiancamento a Tommaso Gamaleri. Le specifiche funzioni alla data odierna sono riportate nel capitolo 1.3.

Su base territoriale le attività sono prese in carico dalla rete di partner locali che conta circa 80 operatori del settore, tra professionisti e ditte specializzate. Ad essi, secondo criteri di competenza, territorialità e turnazione, viene assegnato il compito di seguire i soci a livello consulenziale, progettuale e operativo. Il meccanismo, evitando la competizione tra i partner, garantisce una equa distribuzione delle opportunità di lavoro e la valorizzazione delle professionalità coinvolte, a vantaggio della qualità del servizio prestato al socio.

Due eventi, svoltisi nel corso dell’anno, hanno coinvolto alcune decine dei partner tecnici: a febbraio si è tenuto in sede il primo incontro nazionale, occasione di confronto e di reciproca conoscenza diretta, mentre a novembre tramite teleconferenza sono state presentate le diverse opzioni della cessione del credito da proporre ai nostri soci.

Settore residenziale

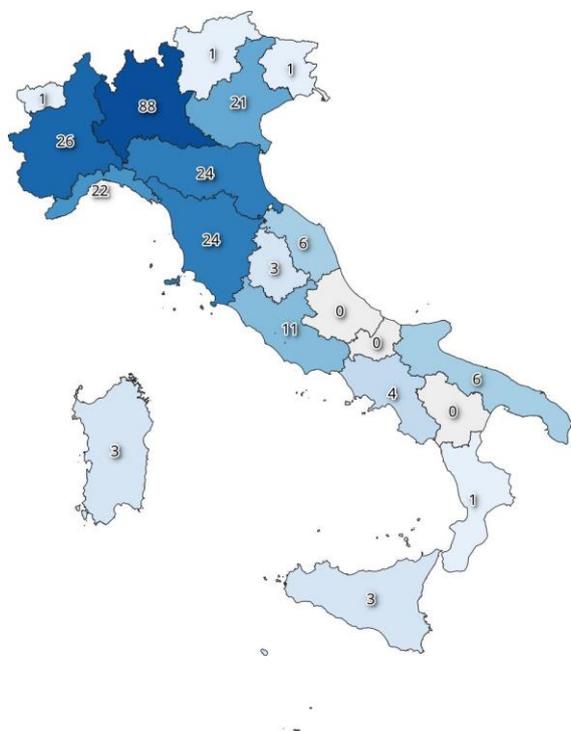
In termini di volumi il 2019 ha registrato un aumento del 14% di importi contrattualizzati (519 k€ contro i 455 k€ del 2018): in termini di marginalità (83 k€) si registra un +30% rispetto all’anno precedente (64k€). Tale importo, ottenuto sulla compravendita del materiale fornito ai soci all’interno dei servizi chiavi in mano, valorizza l’attività della cooperativa per lo sviluppo di opportunità tecniche e commerciali e per l’animazione della rete dei partner locali.



Fatturato e margine servizi 2013-2019

In termini quantitativi un primo indicatore significativo è rappresentato dal numero di richieste di servizio pervenute tramite i nostri canali aperti con i soci (sito internet, mail, numero verde). Tale valore è cresciuto del 40%, attestandosi al valore medio di circa una richiesta per ogni giorno lavorativo.

Dal punto di vista geografico, tra le regioni con un valore rappresentativo di richieste, il maggiore aumento percentuale è avvenuto in Veneto, Emilia-Romagna e Toscana. In termini assoluti è invece la Lombardia a consolidare il primato già evidente nel 2018. Seppur con poche unità compaiono in elenco territori in passato assenti quali Valle d'Aosta, Trentino e alcune regioni del Sud.



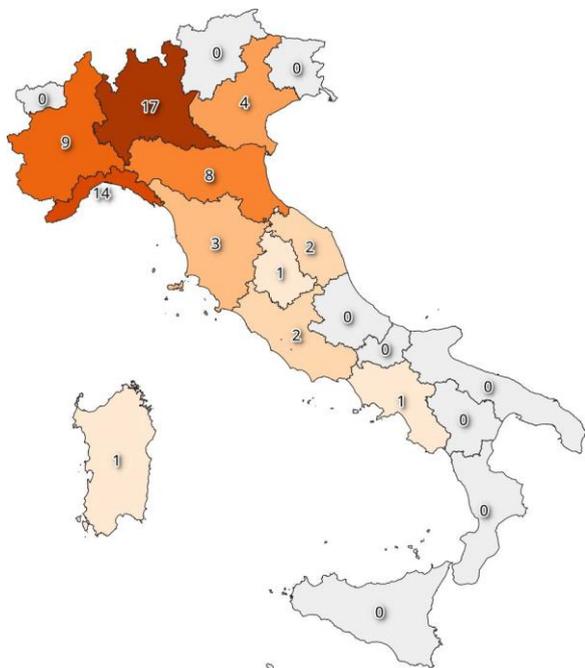
Numero di servizi richiesti per Regione		Variazione sul 2018
Lombardia	88	+21
Piemonte	26	+3
Emilia-Romagna	24	+17
Toscana	24	+16
Liguria	22	-17
Veneto	21	+13
Lazio	11	-5
Marche	6	+4
Puglia	6	+6
Campania	4	+3
Sardegna	3	0
Sicilia	3	+1
Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia-Giulia e Calabria	1	+1
TOTALE	242	+72

Distribuzione richieste di servizi 2019 con variazione vs. 2018

I servizi contrattualizzati tra gennaio e dicembre 2019 non mutano di numero ma aumentano in termini di valore economico medio (8600 € + iva). L'estensione geografica evidenzia una maggiore diffusione verso est (Veneto) e sud (Campania e Sardegna).

Il tasso di conversione (rapporto tra servizi contrattualizzati e preventivi presentati) è pari a 25% a livello nazionale. Su base regionale, limitatamente ai territori con maggiore numero di servizi svolti, il valore varia tra Liguria (63%), Piemonte (35%), Emilia-Romagna (33%) e Lombardia (20%). Una delle ragioni ipotizzabili legate a questa variabilità è la presenza di incentivi regionali (quali

il ‘Bando Accumulo’ lombardo) che favoriscono la richiesta di preventivi ma limitano poi la loro attuazione al buon esito della pratica.



Numero di contratti per Regione	Variazione sul 2018	
Lombardia	17	+3
Liguria	14	-13
Piemonte	9	+1
Emilia-Romagna	8	+5
Veneto	4	+4
Toscana	3	0
Marche	2	+1
Lazio	2	-3
Campania e Sardegna	1	+1
TOTALE	60	-1

Distribuzione contratti di servizi 2019 con variazione vs. 2018

La tipologia di servizio energetico più richiesta e più realizzata presso i nostri soci si conferma essere quella degli impianti fotovoltaici domestici o per le piccole aziende. Nel 2019 sono stati installati 30 impianti per un totale di 166 kWp, con un aumento anche relativo ai sistemi di accumulo (8 in totale). A fronte di una gran maggioranza di impianti domestici registriamo anche due impianti da 20 kWp: per la cooperativa sociale Agri-Coop di Toscolano Maderno (BS) e per un condominio 100% elettrico a Celle Ligure (SV).



Impianto fotovoltaico presso Agri Coop

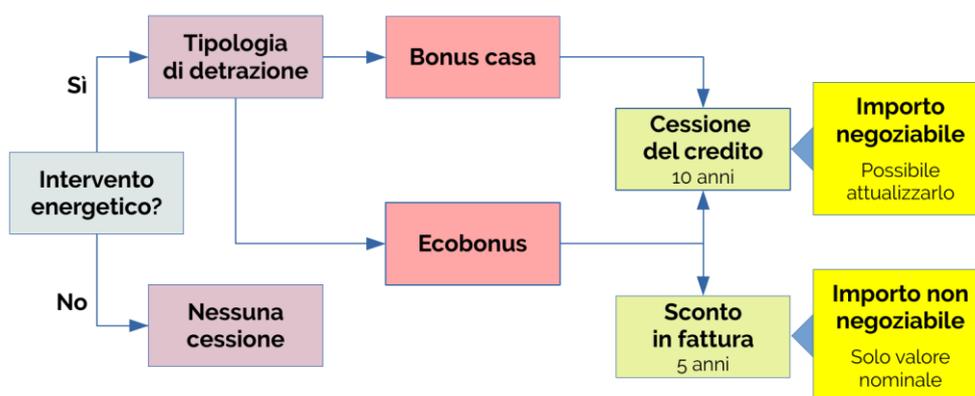


Impianto fotovoltaico condominiale a Celle Ligure

L'installazione di impianti termoidraulici ad alta efficienza (in primis le pompe di calore) si conferma il secondo filone di interventi (14 nel 2019): da questo settore si attendono i maggiori progressi nel medio periodo.

Sul piano normativo il 2019 è stato l'anno della estensione su larga scala della cessione del credito (e in parte, dello sconto in fattura) relativo agli interventi edilizi di natura energetica. La legislazione si è velocemente modificata nei mesi fino alla soppressione della possibilità di cedere i crediti fiscali maturati con l'installazione di impianti fotovoltaici domestici e la realizzazione di altri interventi energetici di piccola taglia. Sebbene questa opportunità si sia dimostrata nei fatti maggiormente favorevole alle grandi multiutility, anche ènostra è riuscita a definire un modello operativo in cui i benefici fossero equamente distribuiti tra socio/cliente, fornitore, installatore partner.

Esempio di virtuosa collaborazione con uno dei nostri principali fornitori è l'accordo stipulato con SPSistem di Verona, produttore di moduli fotovoltaici, per la seconda cessione del credito: grazie ad esso abbiamo potuto realizzare 7 impianti per altrettanti soci per complessivi 27 kWp.



Schema della norma su cessione del credito e sconto in fattura vigente fino al 31/12/2019

Ad oggi, se la cessione del credito non è più applicabile al fotovoltaico, può esserlo ugualmente per gli interventi collegati alle detrazioni fiscali del cosiddetto "Ecobonus". Con il supporto finanziario di Banca Etica rappresenta una delle leve su cui ampliare la gamma di servizi erogati ai nostri soci. Il principale intervento di cessione del credito ecobonus realizzato nel 2019 si è svolto presso la Comunità Emmaus di Quarrata (PT) dove si è potuto sostituire la vecchia centrale termica con una nuova caldaia a legna ad alta efficienza ed effettuare il rifacimento integrale dell'impianto termico.



Realizzazione della nuova centrale termica presso la Comunità Emmaus di Quarrata (PT).

Servizi energetici per le aziende

Da settembre ènostra ha avviato dei nuovi servizi energetici focalizzati principalmente allo sviluppo di impianti di taglia medio/grande di produzione da fonte rinnovabile, in particolare fotovoltaica rivolto alle aziende. Il servizio ha potuto usufruire di una rete già consolidata, e sempre in crescita, di soci e di contatti (oltre che dei tecnici partner già citati in precedenza) estesa su tutto il territorio nazionale.

È stata dunque analizzata la fattibilità tecnica ed economica di: n. 20 impianti fotovoltaici aventi taglia compresa tra 20 kWp e 2.000 kWp, per una potenza complessiva pari a circa 6.670 kWp, su siti nettamente differenti fra loro per tipologia, località, esposizione e struttura, di proprietà sia di soggetti privati che pubblici. È stata indagata la possibilità di revamping di moduli e inverter in un sito da 200 kWp e l'opportunità di relamping in strutture comunali, soprattutto in campi sportivi, sostituendo l'obsoleta tecnologia illuminante delle torri faro con più moderne e performanti lampade a LED. Si è data la doverosa attenzione a nuove opportunità di investimento e diagnosi energetiche in strutture complesse quali scuole, asili e palestre.

L'analisi sugli impianti fotovoltaici, andando nel dettaglio, ha approfondito: la bontà dei siti e il necessario rispetto della matrice di sostenibilità di ènostra ai fini della collaborazione, lo studio di producibilità della fonte, la stima dei capex e delle opex totali degli impianti considerando l'attuale stato dell'arte delle ultime tecnologie presenti sul mercato e, infine, lo sviluppo consequenziale di Business Plan accurati e capaci di valutare la sostenibilità stessa dei progetti oggetto di esame. Le stime sono state realizzate considerando sia la possibilità di usufruire delle tariffe del Decreto FER 1 con le varie finestre di iscrizioni al registro, sia la possibilità di realizzare investimenti su attività energivore in PPA (Power Purchase Agreement), sfruttando quindi la superficie del tetto per l'installazione dell'impianto, l'autoconsumo dell'attività sottostante, la prospettiva o la necessità o meno dell'ottenimento della tariffa del FER 1 per rendere l'investimento appetibile.

Criticità riscontrate

Nel contesto complessivamente positivo dell'operatività del comparto servizi si è registrata comunque una singola pesante criticità. Infatti è stato avviato un contenzioso contro la cooperativa chiedendo un accertamento tecnico preventivo. Considerato che gli aspetti legali e tecnici della vicenda erano molto complessi e la procedura richiedeva costi di consulenze tecniche e legali significativi, su suggerimento del nostro legale, si è deciso di procedere con una transazione stragiudiziale.

2.6 Progetti UE

L'attività in ambito europeo, che ha sempre caratterizzato la missione di ènostra, è proseguita anche nel 2019 con la conclusione del progetto REScoop Plus, l'inizio dei lavori del nuovo progetto Horizon2020 "ASSET" finanziato dalla Commissione Europea e con la partecipazione ad altri bandi di gara.

Rescoop Plus

A febbraio ènostra ha partecipato all'ultimo meeting dei partner del progetto RESCoopPlus - assieme alle più importanti cooperative energetiche tra cui la spagnola SOM Energia, la francese EnerCoop, la belga Ecopower, la portoghese Coopernico - e all'evento pubblico conclusivo tenutosi a Utrecht in Olanda. Il Progetto, finanziato dal programma per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020, con il supporto dall'Agenzia esecutiva della Commissione Europea per le piccole e medie imprese (EASME) aveva l'obiettivo di sviluppare e condividere buone pratiche per il risparmio energetico e l'efficienza, a partire dai comportamenti dei membri delle singole cooperative coinvolte.

Il nuovo progetto Horizon2020 "ASSET"

L'attività del progetto Horizon 2020 "ASSET A holistic and Scalable Solution for Research, Innovation and Education in Energy Transition" è iniziata a maggio e durerà 24 mesi. L'obiettivo del progetto ASSET è duplice: da un lato la predisposizione di strumenti per condividere informazioni e contenuti educativi (piattaforma online) e la preparazione di alcuni primi corsi di formazione (MOOCs - Massive Online Open Courses), dall'altro la creazione di un network (ASSET Community) di soggetti coinvolti nei processi di transizione energetica che siano disponibili a partecipare a un modello cooperativo di formazione e condivisione delle conoscenze.

Il consorzio è costituito da una partnership ampia ed estremamente qualificata: il coordinatore ATOS [ES], specializzato in servizi digitali, due cooperative di produttori di energia da fonti rinnovabili (ENOSTRA [IT] e Ecopower [BE]), la European Association for Storage of Energy [BE], una software house (LogicalSoft [IT]), un ente di formazione superiore (OTE Academy [GR]) e alcune prestigiose istituzioni universitarie (Università di Napoli Federico II [IT], RWTH Aachen University [DE], Aalborg University [DK], University of West Attica [GR], Polytechnic University of Valencia [ES]).

ènostra riceverà un contributo pari a 96,9 k€ comprensivo di spese di viaggio per la partecipazione ai diversi meeting di progetto, circa uno al mese. Il team di ènostra impegnato direttamente sul progetto è composto da Davide Zanoni e Sara Gollessi (project manager), con il supporto di Sara Capuzzo e Gianluca Ruggieri.

Tra le attività svolte nel 2019 da ènostra, in qualità di leader del WP1 "Asset ecosystem and networking", segnaliamo l'organizzazione di un importante evento di networking che si è svolto il 18 Novembre a Milano dal titolo "Energy transition know-how: map your needs, track your route,

empower yourself.” L’evento è stato organizzato da ènostra in collaborazione con gli altri partner italiani del progetto, Logical Soft e l’Università Federico II di Napoli, e con il supporto del Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano e della segreteria del Master Ridef.

Scopo dell’evento era presentare il progetto ASSET a rappresentanti selezionati delle diverse categorie di portatori di interessi e di ricevere da loro indicazioni su come rendere più utili ed efficaci le attività formative del progetto. Tre le organizzazioni che hanno preso parte all’incontro, oltre ai partner del progetto, si annoverano i seguenti soggetti: Adiconsum, AFOL Metropolitana, AISFOR, AMAT Milano (Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio), Ambiente Italia, ARERA, AzzeroCO2, Banca Etica, Canale Energia, Ecomill Srl, EF Solare Italia, Elettricità Futura, ENEA, Falck Renewables, Fire, Genera Spa, Genitori Antismog, Green Jobs Hub, IPSOS, Italia Solare, Legambiente, NEMO, Pila sas, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Provincia di Monza e Brianza, Regione Lombardia, RSE, Sasso srl, Unione Geotermica Italiana, Università Statale Milano, Università degli Studi di Torino, Università di Trento, Wartsila, WEEC (World Environmental Education Congress).

Nel 2020, il progetto prevede il lancio di una **campagna europea di sensibilizzazione e coinvolgimento, in collaborazione con Ecopower.be**, per favorire la partecipazione dei cittadini nella transizione energetica in qualità di consumatori, produttori di energia da fonti rinnovabili e membri di comunità energetiche.

In particolare, la campagna fornirà strumenti e informazioni utili ad acquisire consapevolezza del proprio ruolo di energy citizens e del potenziale beneficio, economico e sociale, di alcuni servizi energetici innovativi. I contenuti della campagna verranno prodotti alla luce dei risultati del progetto pilota di autoconsumo collettivo, promosso da ènostra e Sinergia, in collaborazione con Encore, presso il social housing Qui Abito di Padova che è stato selezionato tra i progetti che saranno oggetto di studio da parte di RSE (Ricerca Sistemi Elettrici, società controllata da GSE).

Invitiamo dunque tutti i soci interessati a seguire le attività del progetto ASSET sui nostri canali social, a diventare [membri della Community](#) del progetto e a partecipare alla discussione sul nostro [Forum](#).

Website: <http://energytransition.academy>

Twitter: https://twitter.com/Project_Asset

Linkedin: <https://www.linkedin.com/company/asset-project-h2020/>

Facebook: <https://www.facebook.com/AssetH2020Project>

Altre proposte non finanziate

Nel corso dell’anno sono state presentate altre due proposte per progetti europei Horizon 2020 che purtroppo non sono state finanziate:

- la proposta n° 870094 dal titolo “WAND4EU: What About New Developments 4 plus Energy hoUses in EUrope”, per la call H2020-NMBP-EEB-2019 inviata il 21 feb 2019: il progetto aveva l’obiettivo di estendere l’approccio plus energy anche ad edifici esistenti, aumentando l’impatto degli interventi di efficienza energetica nelle aree abitate.
- la proposta n° 894141 dal titolo “ESSENCE Exploiting SuStainable ENergy CommunitiEs”, per la call LC-SC3-EC-1-2018-2019-2020 inviata il 10 set 2019: il progetto mirava a coinvolgere individui e attori collettivi nella transizione energetica, in particolare favorendo la partecipazione a comunità energetiche in qualità di consumatori, produttori, gruppi di acquisto, investitori.

2.7 *Formazione e didattica*

Dopo le prime esperienze nel 2018, il 2019 è stato anche l'anno in cui ènostra ha attivato un'area specifica per lo sviluppo di progetti di formazione e didattica in tema di energia e sostenibilità, confezionati su misura sulla base delle specifiche indicate dai committenti (associazioni e cooperative sociali).

I percorsi volti a combattere la povertà energetica sono stati declinati in modo differenziato in base al target: da un lato si è lavorato con consumatori vulnerabili, tra cui migranti e richiedenti asilo, allo scopo di trasmettere buone pratiche e utili consigli per la riduzione della bolletta energetica, dall'altro con gli operatori sociali che assistono le persone in difficoltà, per fornire le competenze di base in tema di energia e uso razionale delle risorse affinché possano aiutare gli utenti a risparmiare e ad avere maggior consapevolezza ed evitare gli sprechi. Nel caso del progetto "Costruttori di futuro. Pratiche di cittadinanza responsabile", commissionato da Oikos, è stato proposto un ciclo di laboratori teorico-pratici, in tema di energia e sostenibilità, per attivare i giovani a favore di modelli di economia sostenibile e inclusiva.

Tra gli obiettivi dei percorsi rivolti agli studenti delle scuole primaria e secondaria (di primo e secondo grado): suscitare un approccio critico alla questione ambientale, climatica ed energetica da parte dei ragazzi; contribuire al cambiamento del comportamento quotidiano in relazione all'utilizzo di energia, materie prime, acqua; contribuire a ridurre l'impiego di risorse, le emissioni di gas climalteranti e di polveri sottili; far comprendere come ridurre l'impatto sull'ambiente delle cose che produciamo.

Nell'insieme sono stati coinvolti formatori, per un totale di 115 ore di lezione. Parte delle attività sono state svolte in aula, parte outdoor. A titolo di esempio, nell'ambito di un PON avente come obiettivo specifico il "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale" per avvicinare i ragazzi del Liceo Crespi di Busto Arsizio ad esperienze concrete di autoproduzione, alle pratiche sostenibili, alla vita nei campi, a filiere corte e Gruppi d'Acquisto Solidali, a modelli socialmente inclusivi di successo, è stata organizzata una visita didattica presso Cascina Santa Brera, una cascina ricca di storia, restaurata con i principi e i materiali della bioedilizia, con 34 ettari di terreno coltivato con i metodi dell'agricoltura biologica.



Visita didattica a Cascina Santa Brera (MI) con studenti del Liceo Crespi di Busto Arsizio.



Pranzo condiviso con partecipanti al percorso formativo Costruttori di Futuro, presso Cascina Casottello (MI).

3. COMUNICAZIONE E MARKETING

3.1 Comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale di ènostra nell'ultimo anno è proseguita su tre linee principali di azione:

1. La conferma del nostro posizionamento di azienda attiva sul mercato energetico che si contraddistingue come **la prima cooperativa di fornitura di energia rinnovabile, sostenibile ed etica in Italia.**
2. La nostra presenza all'interno di importanti appuntamenti sociali con una capacità di intercettare pubblici diversi.
3. L'ideazione e strutturazione di una campagna valoriale che accompagnerà le iniziative e le campagne ideate dal Marketing, dopo un passaggio importante negli incontri di partecipazione con i soci.

Posizionamento

ènostra è una comunità energetica, la prima su scala nazionale, che grazie alla sua forma cooperativa si propone come elemento di avanguardia nella produzione, gestione e fornitura di elettricità rinnovabile e sostenibile, etica. Attorno a questo concetto ruota tutta la nostra comunicazione istituzionale, nei diversi aspetti della nostra vita sociale: dalle news ai servizi, ai progetti di autoproduzione, all'azione di marketing. La nostra comunicazione non è destinata a clienti, ma a persone, potenziali soci. Non vendiamo solo elettricità, ma ci proponiamo con una visione. Ecco perché, a compendio dell'azione commerciale, c'è da sempre - e anche quest'anno con una implementazione - un'azione di informazione.

La consapevolezza è la chiave per raggiungere le persone che possono apprezzare i valori stessi della Cooperativa.

Gli strumenti utilizzati nel 2019 sono diversi: le notizie sui nostri social network, la raccolta di news internazionali a tema energia, racchiuse nei digesti delle Sparks, le nostre scintille di informazione, la trasmissione radiofonica sulle frequenze di Radio Popolare. Nei mesi più recenti è stata inoltre prodotta la nuova serie di podcast Post Covid 19 e la serie di podcasting più generale sui temi dell'ambientalismo in produzione.

Questo è un posizionamento forte della nostra comunicazione che è in grado di esprimere dei punti di vista autorevoli, e di riunire o di validare una serie di notizie aggregate o di liberi pensatori del settore.

Pubblici Diversi

Nel 2019 abbiamo impegnato le nostre risorse per essere presenti agli eventi territoriali, partecipare a grandi eventi estivi (Fa la cosa giusta, Festa di Radio Sherwood, di Radio Popolare fra gli altri) con la capacità di intercettare, con la nostra comunicazione, un livello capillare (territoriale) e un target capace di comprendere il nostro messaggio.

Siamo stati all'interno di grandi movimenti (di cui parliamo nel punto successivo), con la consapevolezza di poter essere un 'brand' riconosciuto per storia, consapevolezza, peso politico. Gli incontri pubblici sono ovviamente sospesi in questi mesi e stiamo iniziando a pensare a strategie alternative per raggiungere gli stessi pubblici anche con le nuove regole imposte dall'emergenza pandemica, che siano permanenti o meno.

Campagna Valoriale

Nel 2019 abbiamo inoltre approntato le basi per una campagna valoriale che sia esplicativa del nostro posizionamento, in cui la nostra Comunicazione si è intrecciata in maniera fertile con il percorso del gruppo della Partecipazione dei Soci e delle Socie. L'incontro a Torino con i Soci attivi (vedi paragrafo 1.6) è stato una vera e propria fonte di ispirazione e di riconferma dei valori fondativi di ènostra. La Comunicazione, insieme al Marketing, sceglie poi la sintassi migliore per adattare i principi alle giuste leve comunicative per rendere il nostro messaggio seducente anche alle orecchie dei meno convinti o di quanti, grazie anche alla dolorosa presenza di Covid 19, si siano convinti che ci sono delle cose che possiamo fare, realizzare, cambiare. Fra tutte per noi una maniera diversa di produrre e consumare dentro il frame dello stop alle fossili.

3.2 *Divulgazione e campagne per il clima*

Le iniziative di divulgazione della cooperativa sfruttano diversi canali che cercano di lavorare in maniera sinergica. La maggior parte del lavoro di approfondimento viene realizzato per la trasmissione radiofonica C'è Luce, che va in onda da ottobre a giugno il venerdì mattina su Radio Popolare. L'archivio della trasmissione, inaugurata nell'ottobre 2017 e ormai prossima alla centesima puntata, è disponibile in forma di podcast sia sul sito della radio sia sulla piattaforma iTunes.

Le notizie e gli approfondimenti vengono poi veicolati attraverso la pagina Facebook e il sito (raccolte nelle Sparks). Più recentemente si è iniziato a lavorare per la creazione di un canale autonomo di podcast che saranno presto diffusi su tutte le piattaforme. Come primo tentativo sono state create delle brevi puntate attorno agli editoriali Post Covid raccolti sempre per la trasmissione ma elaborati per avere vita autonoma. Le voci selezionate sono tutte di persone qualificate, attive, giovani e amiche della cooperativa. È in programma un secondo ciclo di podcast dedicato a dieci pionieri del movimento ambientalista mondiale.

La trasmissione, la pagina Facebook, il sito e le newsletter veicolano anche la comunicazione istituzionale: novità sui servizi, sui progetti di sviluppo, sulle iniziative di formazione e divulgazione.

Nella produzione del materiale sono coinvolti direttamente Maria Antonietta Giffoni, Sara Capuzzo, Angelo Miotto e Gianluca Ruggieri e indirettamente tutti i lavoratori e collaboratori della cooperativa.

È allo studio una riorganizzazione delle modalità comunicative attraverso i social network che dovrebbe prevedere una maggiore integrazione tra i canali Facebook, Twitter, LinkedIn e il profilo recentemente inaugurato su Instagram.

Il movimento giovanile dei Fridays for Future ha animato una serie di iniziative di piazza e di approfondimento dal novembre 2019. I temi attorno ai quali si è sviluppata la vita di ènostra, attorno a cui sono stati scritti i principi statuari, sono improvvisamente diventati centrali nel dibattito pubblico nazionale e internazionale.

Le attività di comunicazione della cooperativa non potevano non entrare in risonanza con questa enorme mobilitazione culturale. A partire dalla fine del 2019, attraverso C'è Luce e la pagina Facebook si sono promossi e celebrati tutti i Climate Strikes. Gianluca Ruggieri è stato inoltre più volte coinvolto in iniziative di approfondimento di vari gruppi territoriali. Un riconoscimento che non è solo personale ma più generale del ruolo pubblico della cooperativa.

ènostra fa parte anche della piattaforma Milano per il clima che racchiude realtà storiche dell'ambientalismo e gruppi più recentemente costituitisi.

La cooperativa ha sempre promosso una sua presenza militante sui temi statuari che prevede sia attività di mobilitazione dal basso che di advocacy nelle sedi istituzionali. La collaborazione con i movimenti è possibile e fruttuosa fintantoché si riesce a mantenere una autonomia di azione e di pensiero, come è stato sempre finora.

Sia le campagne di divulgazione sia quelle di mobilitazione sfruttano anche le occasioni di incontri pubblici organizzate dai soci o dalle persone e realtà territoriali curiose di approfondire la conoscenza della cooperativa (vedi par. 3.5).

3.3 Area marketing: strategia e innovazioni tecnologiche

Il 2019 è stato un anno caratterizzato dallo sviluppo delle seguenti linee strategiche:

- **Potenziamento delle principali partnership nazionali**, in particolare quelle con Radio Popolare (in occasione dell'edizione di "Fa la cosa giusta" e della Festa della radio), con Bancaetica (con una campagna di comunicazione e diffusione estiva e autunnale) e con Radio Sherwood (durante lo Sherwood festival)
- **Sviluppo delle partnership diffuse**, attraverso l'apertura di convenzioni con numerosi GAS e associazioni locali
- **Valorizzazione delle occasioni di diffusione sul territorio**, attraverso partecipazione ad eventi, convegni e presentazioni, spesso in collaborazione con alcuni soci "impresa/terzo settore" particolarmente attivi e propositivi

Nell'ambito della promozione digitale è stato utilizzato il canale social Facebook per:

- la comunicazione e diffusione degli eventi organizzati da ènostra o che prevedevano un coinvolgimento diretto della cooperativa o di soci attivi
- la crescita dei follower di ènostra
- la raccolta di nuovi soci operatori

In tutti i casi l'investimento è stato utile nel sostenere la visibilità digitale, in particolare per quanto riguarda la pagina Facebook di ènostra è stato superato il traguardo dei 10.000 follower. Sul fronte degli strumenti tecnologici, il 2019 è stato quasi interamente dedicato al consolidamento del passaggio al sistema MUBI di gestione clienti, raccolta dati di consumo (metering) e fatturazione.

Sono stati avviati due importanti progetti, che saranno rilasciati nella prima parte del 2020:

- **Ridisegno degli strumenti di comunicazione/attivazione digitali di ènostra**, organizzato in quattro ambiti:
 - o Il ridisegno dell'esperienza digitale di adesione alla cooperativa e sottoscrizione dei contratti di fornitura
 - o La realizzazione di un simulatore di spesa dedicato ai soci domestici
 - o La realizzazione di un nuovo percorso di raccolta soci sovventori
 - o Il rifacimento del sito e gli strumenti di lead generation
- La realizzazione di un nuovo **strumento di preventivazione e gestione commessa** per tutte le attività della divisione servizi

Gli obiettivi dello sviluppo degli strumenti informatici/digitali di supporto sono dal lato dei tool a supporto dell'attività operativa della cooperativa l'aumento dell'**efficienza** (permettere allo staff di poter utilizzare meglio il tempo a disposizione su attività a valore aggiunto per ènostra), dell'**efficacia** (riuscire ad offrire un "servizio" di qualità più elevata e vicino alle esigenze del socio) e la **riduzione degli errori** (trasformazione di procedure manuali in attività automatizzate, con solo la necessità del controllo), dal lato delle piattaforme di front-end rivolto direttamente ai

soci o potenziali nuovi soci, l'offerta di un'esperienza d'uso semplice, chiara ed esaustiva, attraverso una fruizione ottimizzata sia da pc che da smartphone.

3.4 *Promozione, comunità, partnership*

Nell'arco del 2019 ènostra ha partecipato, come ospite o co-organizzatore, a oltre 60 eventi tra fiere, festival, conferenze, seminari, tavole rotonde, appuntamenti accademici, workshop impegnando un totale di 70 giornate di attività sul territorio, da nord a sud, toccando 8 regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania.

Buona parte degli eventi locali a cui ènostra ha preso parte nel corso dell'anno è stata realizzata per iniziativa dei soci attivi (oltre 25 appuntamenti) o dalla collaborazione di realtà partner: 6 con Banca Etica o con i GIT locali, 8 con Legambiente (sia a livello nazionale che con i circoli locali), 3 con Radio popolare (Falacosagiusta! e Festa di Radiopop) e 1 evento a Base Milano organizzato da Patagonia per il lancio della campagna Patagonia Action Works. 13 eventi sono stati richiesti o promossi da Gruppi d'Acquisto Solidale già convenzionati o interessati a selezionare ènostra come fornitore di energia 100% rinnovabile e sostenibile per i propri gasisti.

ènostra ha avuto occasione di rappresentare il punto di vista della cooperazione energetica, in occasione del workshop organizzato da Terna, in collaborazione con Renewables Grid Initiative, "Rete e Rinnovabili: Evoluzione e Scenari Futuri" - in cui sono state presentate e discusse le scelte del Piano di Sviluppo Terna 2019, con focus su questioni quali l'integrazione delle rinnovabili in un sistema distribuito, l'innovazione tecnologica a supporto della flessibilità della rete e i nuovi attori dei mercati energetici - e dell'evento promosso da Legambiente "Comunità rinnovabili e Prosumer. Il tempo è adesso!". In occasione di Key energy (Rimini) ènostra ha partecipato al convegno "Comunità energetiche e prosumer: il nuovo scenario dopo l'approvazione della direttiva UE 2001/2018" organizzato da Legambiente e Italia solare per accelerare il recepimento delle direttive europee su autoconsumo collettivo e condivisione di energia da rinnovabili. Infine, nell'ambito del progetto europeo ASSET ènostra ha organizzato e curato l'evento "Energy transition knowhow: map your needs, track your route, empower yourself" (v. paragrafo 2.6).

Nel corso del 2019 è continuata l'attività di ampliamento della rete dei partner di ènostra, sono stati inseriti 18 partner locali e siglata una partnership nazionale con Legambiente, che sarà attivata operativamente nel primo semestre del 2020. Alla fine del 2019 figurano quindi 35 partnership attive, 24 su scala locale, mentre 11 di respiro nazionale.

Lo sviluppo di nuove partnership e il potenziamento di quelle esistenti rappresentano uno dei punti strategici per il 2020/2021, come canale per una crescita coerente e rapida della base soci.

3.5 Il ruolo dei soci attivi

Alla fine di novembre 2019 è stato tenuto a Torino un laboratorio di partecipazione soci attivi da cui sono emersi numerosi spunti di evoluzione, miglioramento e potenziamento del ruolo dei soci “attivi” e della costruzione della comunità “ènostra”, che il Cda ha tenuto in considerazione nella definizione delle strategie per il 2020 e 2021.

I soci attivi hanno sin dalle origini di ènostra un ruolo di assoluto rilievo nell’attività di promozione e nella strategia di crescita di ènostra. Alcuni nuclei locali, in particolare, si sono mostrati particolarmente vivaci e propositivi nella creazione di presentazioni pubbliche, ma anche di iniziative private, come il caso dei soci di Firenze e delle numerose “Cenetta bolletta” organizzate nell’arco dell’anno, per far conoscere ai propri amici la cooperativa.



Una delle “cenette bollette” organizzate dal socio attivo Giulio Signorini a Firenze

Comunemente si tratta di soci volontari che conoscono bene la storia di ènostra e nella maggior parte dei casi ne hanno fatto e ne fanno orgogliosamente parte. Spesso ripongono grandi aspettative nella cooperativa ed esponendosi in prima persona, mettendo in condivisione le proprie reti di relazioni costruite negli anni, chiedono che ènostra garantisca elevati standard di qualità, trasparenza, rigore, puntualità e coerenza nel modello che proponiamo. Sono un po’ antenne che intercettano opportunità progettuali e sviluppano localmente occasioni di promozione, un po’ sentinelle che vigilano sull’identità e sul “marchio”. La sfida è quella di mostrarsi sempre all’altezza e di rispondere, con iniziative dedicate, alle richieste di chi ci rappresenta con fierezza nel territorio (v. paragrafo 1.6).

4. GESTIONE ECONOMICA

4.1. *Uno sguardo sul 2019*

Il 2019 è stato un anno particolare per la gestione operativa della nostra Cooperativa. In primis, è stato il primo anno in cui le due vecchie cooperative, è nostra e Retenergie, si sono trovate a lavorare insieme dal punto di vista organizzativo nonché formale, a seguito della fusione a fine 2018.

Inoltre, a partire dal 01/01/2019, è entrato in vigore il nuovo sistema di contabilità e fatturazione, basato sul programma Microsoft Navision, opportunamente modificato per i soggetti reseller tramite un'estensione dedicata al Billing denominata MUBI (fornitore per l'Italia: CPL Concordia). Si è trattato di un rilevante miglioramento nella gestione dei conti relativi alla fatturazione dell'energia elettrica: basti pensare che fino al 2018 il sistema di billing viaggiava separato dalla contabilità aziendale, generando delle difficoltà gestionali.

Infine, l'avvio della fatturazione elettronica ha segnato un ulteriore elemento di discontinuità rispetto al 2018, con tutto ciò che ne è conseguito in termini di adeguamenti sistemistici e procedurali.

Questi tre elementi hanno avuto un impatto notevole sulla struttura operativa, tanto che i primi 6-9 mesi dell'anno sono serviti a conoscere i sistemi ed entrare a regime. La dimensione della cooperativa è diventata tale per cui, da giugno 2019, una persona è stata dedicata full time alla gestione contabile ed amministrativa. In questa fase di transizione si è cercato di ridurre al massimo i disagi alla clientela, che, di fatto, si sono tradotti in un ritardo di fatturazione ad inizio anno, per poi allinearsi alle tempistiche previste ad agosto 2019.

4.2. Risultato di esercizio

Nel complesso si conferma la crescita costante degli ultimi anni in termini di volumi di vendita e di adesioni sociali, mentre un discorso a parte merita il tema delle marginalità, che ancora scontano la dimensione limitata della Cooperativa, almeno per la parte di vendita di energia elettrica, col risultato di una maggiore esposizione a fattori straordinari.

L'attività economica di enostra, in qualità di cooperativa a mutualità prevalente, è stata rivolta principalmente a favore dei soci attraverso la commercializzazione di energia e prestazione di servizi in campo energetico. Nel 2019 oltre l'85% dei ricavi da vendite di beni o servizi è stata destinata alla base sociale.

I **ricavi**, pari a circa 3.770.000 Euro, hanno avuto tutte voci in crescita, segno che la cooperativa ha proseguito sulla strada dell'ampliamento dei volumi di attività. Ricordiamo in particolare un aumento, tra il 2018 e il 2019, di oltre 900.000 Euro di fatturato dalla vendita di energia elettrica, circa 63.000 Euro per i servizi energetici, circa 20.000 Euro per la produzione. La parte rimanente di extra-fatturato, circa 100.000 Euro, deriva invece da contributi per progetti europei e sopravvenienze attive. Come si vede, quindi, la maggior parte dell'aumento dei ricavi deriva dall'attività caratteristica di vendita dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

I **costi**, pari a circa 3.768.000 Euro, sono in parte cresciuti all'aumento dei volumi di vendita, come nel caso dell'acquisto di energia da rivendere ai soci, ed in parte aumentati per investimenti in risorse umane, struttura e marketing. Per sostenere questo trend di crescita di acquisizione soci e clienti, soprattutto al crescere del mercato di riferimento, sono infatti necessari incrementi continui di capacità di comunicazione, promozione e sviluppo di nuovi servizi. È importante precisare come i costi sostenuti presentino imputazioni contabili diverse, a seconda che si tratti di investimenti, costi correnti ordinari o costi straordinari. Guardando alle voci di costo direttamente afferenti ai principali comparti di attività di vendita, produzione e servizi energetici, possiamo evincere come nel 2019 si sia sostenuto un totale di 3.053.000 Euro di costi; rispetto al 2018 c'è stato un aumento per circa 829.000 Euro così suddivisi: 825.000 Euro per la vendita di energia elettrica e 12.000 Euro per i servizi energetici. La produzione di energia ha portato invece ad un risparmio di costi per circa 8.000 Euro.

Le dimensioni accresciute della Cooperativa così come l'ampliamento delle attività da seguire e i progetti su cui investire hanno portato ad un aumento dei costi sostenuti da comparti "trasversali" alla produzione, servizi e vendita: è il caso della comunicazione, del marketing, dei costi generali oltre che naturalmente del personale ed il peso degli ammortamenti. Questi settori, nel 2019, hanno sostenuto un totale di 715.000 Euro di costi. L'aumento rispetto al 2018 è stato di circa 267.000 Euro che possono essere così suddivisi:

- aumento di circa 102.000 Euro di costi generali (comunicazione, contabilità, consulenze, ecc.);
- aumento di circa 95.000 Euro di costi del personale;
- aumento di circa 32.000 Euro di ammortamenti;
- aumento di circa 38.000 Euro di altri oneri di gestione.

In particolare segnaliamo che il 2019 si è chiuso con 57.000 Euro di oneri di gestione (cresciuti di 38.000 Euro rispetto al 2018); questi oneri riguardano circa 32.000 Euro di sopravvenienza passive, 10.000 euro di accantonamenti a fondo rischi, 6.000 Euro di perdite su crediti e circa 9.000 euro di sanzioni.

Il margine EBIT, prima delle tasse e degli oneri finanziari, è quindi praticamente in pareggio (+1.500 Euro). Completano il bilancio gli oneri finanziari, per circa 42.000 Euro e la tassazione per circa 4.000 Euro, con un risultato netto finale² di 45.000 Euro di perdita.

² È necessario inoltre ricordare che, a seguito di verifiche contabili approfondite, sono emersi ulteriori costi per 58.620 Euro sostenuti nel 2018. Tali costi sono stati imputati direttamente a diminuzione delle perdite pregresse in Stato Patrimoniale: ulteriori informazioni sono contenute nella Nota Integrativa, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

4.3. Margini per comparto

Per facilitare la comprensione del Conto Economico del Bilancio possiamo suddividere le attività in 5 diversi comparti, in ordine per il fatturato apportato:

1. vendita di energia elettrica (ricavi pari a Euro 2.669.000)
2. servizi di energetici a soci e non soci (ricavi pari a Euro 526.000)
3. produzione di energia elettrica (ricavi pari a Euro 512.000)
4. servizi di consulenza (ricavi pari a Euro 59.000)
5. attività di formazione (ricavi pari a Euro 10.000)

Riportiamo in sintesi alcune valutazioni di tipo economico per i singoli comparti.

L'attività di **vendita di energia elettrica** è l'ambito principale in cui si trova ad operare la cooperativa, sia per i ricavi apportati, sia per i costi assorbiti, che per il personale coinvolto. Il margine dalla compravendita di energia è stato pari a 316.000 Euro, considerando quindi esclusivamente il margine dall'attività di acquisto da impianti e grossisti e di rivendita di energia ai soci. La marginalità è stata pari al 11,92% del fatturato. Il margine EBITDA è pari a -49.000 Euro, con un risultato finale di perdita del comparto di -110.000 Euro. Si tratta di un risultato che rimane ancora negativo negli anni, principalmente per la nota questione dei volumi minimi di energia ancora non raggiunti per il *break even*. C'è inoltre da considerare che, nella sua contabilizzazione, hanno pesato anche gli investimenti in personale di fine 2019 nonché il peso degli ammortamenti dello start-up che non può che penalizzare realtà costruite dal basso come ènostra.

I **servizi energetici** ai soci e non soci sono cresciuti notevolmente negli ultimi anni, con l'ampliamento della base di potenziali interessati. In questo caso registriamo ancora un risultato leggermente negativo (perdita di 9.000 Euro) in termini di margine EBITDA, segno che la sostenibilità caratteristica è pressoché raggiunta. Il peso di ammortamenti e gli oneri finanziari fanno chiudere il comparto con una perdita di 20.000 Euro.

La **produzione di energia elettrica** è il comparto più stabile e prevedibile, con un'attività produttiva identica a quella dell'anno 2018 per gli impianti di proprietà, cui si sono aggiunti alcuni nuovi impianti dei produttori affiliati. Il margine EBITDA è stato pari a 224.000 Euro. L'acquisto di energia elettrica direttamente dai Produttori con impianti selezionati ha implicato un costo di circa 86.000 Euro, totalmente compensato dalla relativa vendita allo stesso prezzo al grossista e utente del dispacciamento Consorzio per le Risorse Energetiche. L'energia acquistata con contratti bilaterali, infatti, non può essere venduta direttamente ai nostri soci consumatori, ma deve essere immessa nel mercato elettrico per il tramite di un Utente del Dispacciamento. Questa attività di compravendita non genera marginalità per ènostra, ma ha un impatto molto significativo in termini di tracciabilità dell'energia pulita e di indipendenza delle fonti fossili. Trattandosi di investimenti produttivi, il peso di ammortamenti e oneri finanziari è stato certamente rilevante; pertanto la chiusura del comparto presenta un utile di 51.000 Euro.

I tre comparti elencati, vendita, produzione e servizi, sono stati i principali nel 2019. Completano le attività due settori più residuali dal punto di vista economico, ma altrettanto importanti per il

valore che riescono a creare e per il senso che danno al nostro essere un soggetto alternativo nel mercato elettrico:

- l'attività di **consulenza**, nel 2019, è coincisa con quanto svolto all'interno del progetto europeo ASSET (Horizon 2020), in cui ènostra è partner assieme ad altri soggetti europei. I ricavi consistono nella ricezione dei contributi finanziari da parte della Commissione Europea e nel 2019 sono stati pari a circa 59.000 Euro (2 tranches erogate, di cui la seconda in acconto). L'utile di comparto, al netto del personale per il progetto, è stato pari a 34.000 Euro. Si ritiene necessario precisare che la contabilizzazione dei ricavi è avvenuta per cassa in funzione della ricezione dei contributi, mentre i costi sono stati contabilizzati per competenza. Questo principio verrà utilizzato anche per il prossimo bilancio.
- L'attività di **formazione** ha visto ènostra presente in molte realtà associative e scolastiche per la promozione di un modello energetico cooperativo, democratico e sostenibile. Il fatturato del comparto è pari a 10.000 Euro circa, con un risultato finale di un utile di 1.000 Euro.

Nella seguente tabella riportiamo una suddivisione maggiormente analitica dei 5 comparti.

	vendita	produzione	servizi	formazione	consulenza
RICAVI	2.669 k€	512 k€	526 k€	10 k€	59 k€
COSTI SETTORIALI	2.432 k€	226 k€	394 k€	0 k€	0 k€
margini energia	316 k€				
1*Margine EBITDA	236 k€	285 k€	132 k€	10 k€	59 k€
COMUNICAZIONE E MKT	21 k€	4 k€	7 k€	0 k€	0 k€
COSTI GENERALI	67 k€	34 k€	52 k€	0 k€	3 k€
2*Margine EBITDA	148 k€	247 k€	74 k€	10 k€	56 k€
PERSONALE	198 k€	26 k€	82 k€	9 k€	22 k€
3*Margine EBITDA	-49 k€	221 k€	-9 k€	1 k€	34 k€
AMMORTAMENTI	58 k€	131 k€	10 k€	0 k€	0 k€
EBIT	-108 k€	90 k€	-19 k€	1 k€	34 k€
ONERI FINANZIARI	2 k€	39 k€	1 k€	0 k€	0 k€
Risultato Lordo	-110 k€	51 k€	-20 k€	1 k€	34 k€

Risultato per comparto - 2019

Infine, si reputa significativo rivedere le voci economiche del 2019 alla luce delle varie poste straordinarie che sono state presenti così da isolare al meglio le voci esclusivamente afferenti al 2019 e comprendere "come è andato il 2019". Si sono pertanto esclusi i conti relativi alle sopravvenienze attive, sopravvenienze passive e la fiscalità, così come tutto il comparto della consulenza, essendo quest'ultimo strettamente legato ad una contribuzione finanziaria esterna. Il risultato del 2019, depurato in questo modo dalle voci non caratteristiche, presenterebbe quindi una perdita di 75.000 Euro.

4.4. *Situazione patrimoniale*

Il 2019 fa registrare un ulteriore rafforzamento della società in termini patrimoniali (patrimonio netto che passa da 1.628.000 Euro a 1.732.000 Euro) iniziato con la fusione tra la cooperativa enostra e la cooperativa Retenergie dello scorso anno.

L'incidenza del patrimonio sul totale passivo scende dal 38% al 36%, mantenendosi tuttavia su valori adeguati.

L'incidenza dell'Attivo Circolante sull'Attivo sale dal 40% al 51% per l'aumento dei volumi delle attività di vendita di energia; il Passivo presenta una situazione simile al 2018, con un rapporto tra Patrimonio Netto e Debiti che si mantiene pressoché costante (cala solo la durata residua delle fonti di finanziamento).

4.5. Fondi di sovvenzione e prestito sociale

I fondi di sviluppo tecnologico rappresentano le raccolte dedicate di capitale sociale da parte della cooperativa. A fine 2019 il capitale era allocato come segue:

Fondo	Importo	Scadenza
Sviluppo	150.000 €	23/05/2020
Produzione	737.025 €	04/05/2028
Fotovoltaico 2021	314.850 €	18/04/2021
Fotovoltaico 2024	159.600 €	18/04/2024
Eolico	180.100 €	12/04/2022
Efficienza Energetica	63.100 €	18/04/2027
Rancio Valcuvia	61.600 €	18/04/2027

Nel 2019 è proseguita la raccolta sul Fondo Produzione con la ricezione di un controvalore di 148.850 Euro di azioni emesse. Si segnala che in occasione dell'Assemblea di Soci di approvazione del Bilancio di Esercizio 2019 scadrà il Fondo "Sviluppo" che interessa 26 soci, opportunamente informati della scadenza.

L'ammontare di prestito sociale a fine 2019 è arrivato a circa 1.174.000 Euro, in leggero calo rispetto al 2018 per circa 67.000 Euro.

4.6 Gestione finanziaria

La Cooperativa ha sempre avuto, nel corso dell'esercizio, adeguati livelli di liquidità, grazie soprattutto alla raccolta data dall'emissione di azioni di sovvenzione sul Fondo Produzione che ancora non sono state utilizzate per gli investimenti programmati. In ogni caso, l'eventuale fabbisogno di liquidità che dovesse emergere dall'impiego del capitale di sovvenzione da attività di gestione ordinaria o straordinaria, potrà essere coperto da nuove emissioni di prestiti sociali. Questo strumento è sempre stato accolto con molto favore da parte dei soci di Retenergie prima e di ènostra poi, rappresentando un modo efficace di finanziare le attività della cooperativa, senza ricorrere al credito bancario, e garantendo allo stesso tempo un interesse ai soci prestatori.

Per quanto riguarda invece la volontà di attivare da parte di ènostra un'iniziativa pilota di acquisto dei crediti derivanti dalle detrazioni fiscali su interventi energetici - in ambito servizi tecnici - è stato accordato da Banca Etica un finanziamento a medio termine (84 mesi) dell'importo di Euro 150.000 onde coprire il fabbisogno di liquidità derivante dal suddetto credito fiscale acquisito. Le condizioni del finanziamento (in termini di tasso e di durata) sono state strutturate in modo da essere allineate e corrispondenti ai costi e ai tempi di recupero di tali crediti da detrazioni.

Dato il successo dell'iniziativa che ha registrato in brevissimo tempo n. 19 interventi di efficientamento energetico grazie alla cessione del credito, stiamo valutando per il 2020, fiduciosi che possa essere trainante per il comparto dei servizi tecnici, diverse opzioni di raccolta di risorse finanziarie.

5. FATTI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

5.1. *I progetti di nuova produzione rinnovabile*

Gli sforzi profusi dallo staff tecnico di *ènostra* dopo mesi di ricerche, verifiche, trattative hanno permesso di dare corpo ad alcuni progetti che confidiamo e crediamo comporteranno dei benefici sia nel breve che nel medio e lungo periodo.

Di seguito si riportano i 3 che, attualmente, sono stati avviati ed in fase più avanzata nella speranza che possano presto concretizzarsi e tradursi in nuova energia rinnovabile prodotta dall'insieme dei soci sovventori di *ènostra*:

L'Impianto eolico collettivo a Crispiano (TA)

Il sogno della turbina eolica collettiva, in cui è nostra si è spesa sin dal 2018, prende forma passo dopo passo. Il 5 marzo la presidente Sara Capuzzo ha firmato - dinnanzi al notaio - l'atto per l'acquisizione del diritto di superficie di un'area a vocazione agricola a Crispiano, a nord di Taranto. Tale sito è stato ritenuto idoneo alla realizzazione di un impianto eolico da 500 kW. L'investimento è stimato in 500-550 mila euro con una produzione attesa di 1.200 MWh/anno, equivalente al fabbisogno di oltre 500 soci sovventori di *ènostra*. Assieme a Serveco, che aveva sviluppato originariamente un progetto di minore capacità, si è valutata l'opportunità di realizzare un impianto da 500 kW - sempre soggetto a procedura di autorizzazione semplificata - con impiego di una turbina rigenerata, senza ricorrere alle tariffe incentivanti previste dal FER1.

Il progetto, che dovrà essere sottoposto a valutazione di incidenza ambientale, garantirà un sensibile incremento della quota di energia prodotta a disposizione dei soci e una migliore sostenibilità economica dell'operazione, anche in assenza di tariffa incentivante. In fase di valutazione del progetto, *ènostra* ha raccolto pareri favorevoli da parte delle associazioni ambientaliste consultate. Il nuovo iter autorizzativo, secondo la tabella di marcia prevista avrà una durata di circa 10-12 mesi.



Firma dal notaio per l'acquisizione del diritto di superficie sul terreno destinato all'impianto

Impianto fotovoltaico in parziale autoconsumo nell'area portuale di Brindisi

Il 6 marzo del 2020 è stato firmato il contratto preliminare di diritto di superficie su 12.000 mq di copertura di un'azienda metalmeccanica che opera nell'area portuale del comune di Brindisi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 843,6 kWp. Si tratta della tipica configurazione di un Sistema Efficiente di Utenza: l'impianto fornirà in maniera prioritaria l'impresa sottostante mentre l'elettricità non utilizzata verrà messa a disposizione della comunità dei soci di ènostra.



Immagine dell'edificio destinato all'impianto

Questo impianto è sviluppato in collaborazione con il socio e partner [AzzerCO2](#), con il quale si prevedono di realizzare ulteriori progetti. Sempre a marzo, è stato avviato l'iter della domanda di connessione sul portale del distributore, con la previsione, ritardi del covid-19 permettendo, di poter accedere alla finestra temporale degli incentivi previsti dal FER1 (giugno 2020).

Impianto fotovoltaico su copertura pastificio AstraBio

Nei recenti mesi abbiamo effettuato una progettazione preliminare per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture del pastificio Astra Bio Srl della Cooperativa IRIS, socio di ènostra. Attualmente è già presente un impianto fotovoltaico di ca. 200 kWp e l'obiettivo è

installare ulteriori ca. 200-250kWp di potenza fotovoltaica sul tetto la cui energia può essere utilizzata parte per i fabbisogni del pastificio e la parte residuale a disposizione della comunità dei soci di enostra.

L'obiettivo nel corso del 2020 è stipulare un contratto di diritto di superficie sull'area del tetto dello stabilimento e procedere con la progettazione definitiva, l'avvio dell'iter autorizzativo e l'inizio dei lavori dell'impianto. Segnaliamo inoltre che dal 1° aprile 2020 Astra Bio S.r.l. è entrata in fornitura con enostra per i propri fabbisogni elettrici annui di ca. 3 GWh.



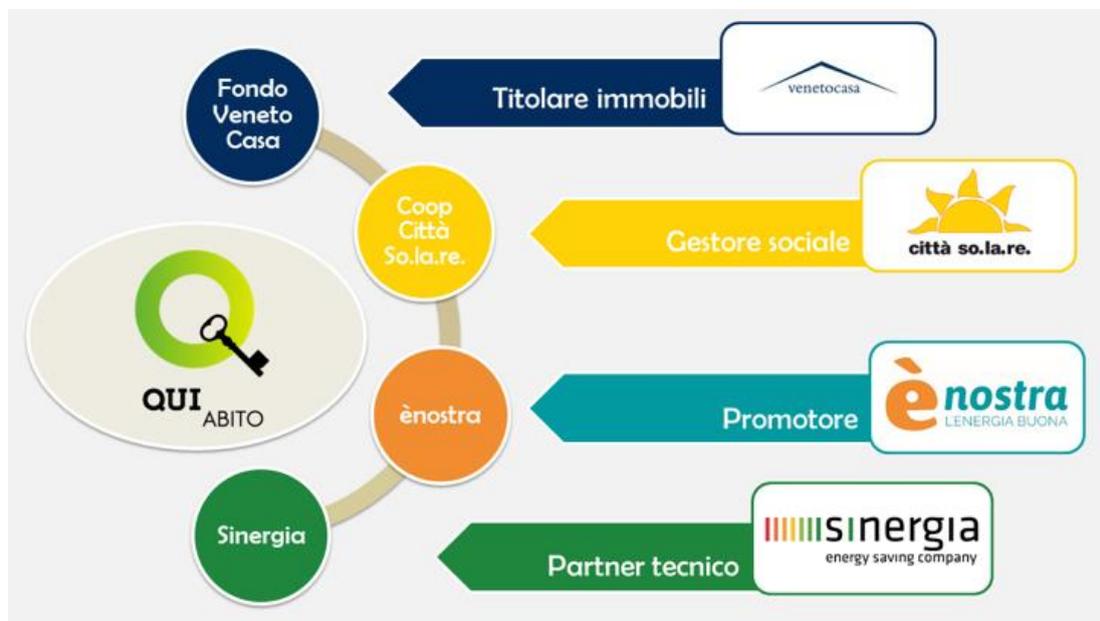
Immagine attività di produzione del pastificio

5.2. Esperienza pilota autoconsumo collettivo

Al fine di contribuire al processo di recepimento delle Direttive Rinnovabili e Mercato elettrico, lo scorso novembre RSE (Ricerca Sistemi Energetici, società controllata da GSE) aveva pubblicato un avviso allo scopo di selezionare 8 progetti pilota di autoconsumo collettivo condominiale sul territorio nazionale. Obiettivo della ricerca: compiere un'analisi costi-benefici dal punto di vista energetico, economico, ambientale e sociale; individuare eventuali barriere (regolatorie, tecniche, normative, amministrative, ambientali, sociali ecc.) che potrebbero limitarne lo sviluppo.

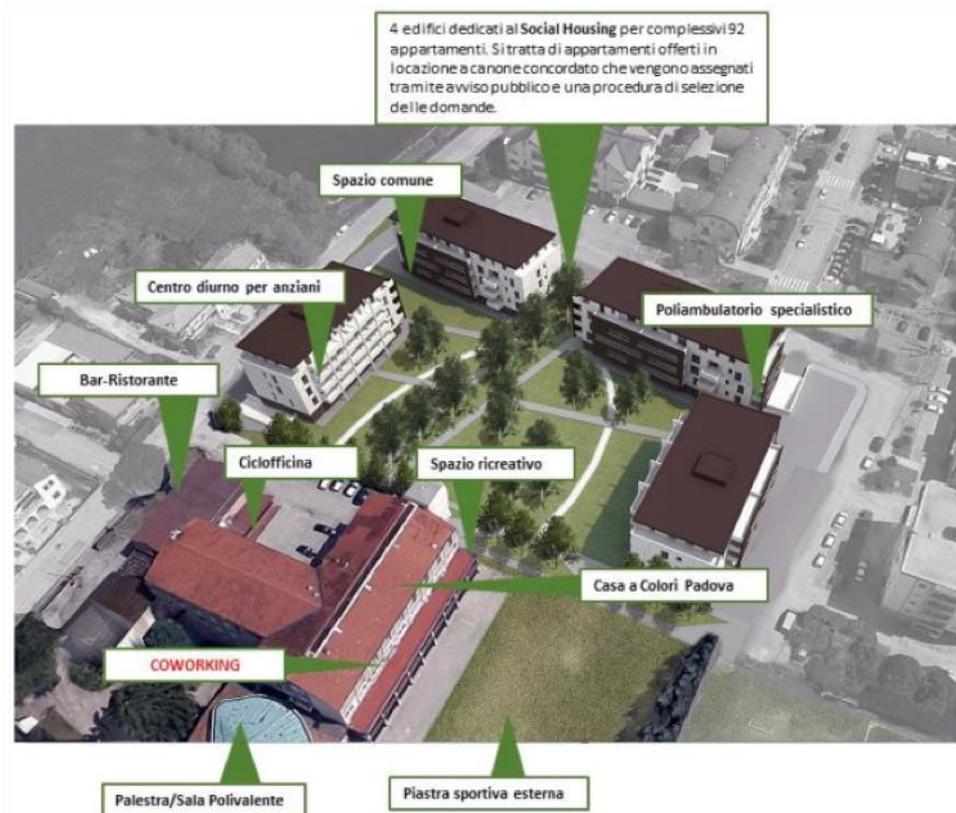
Delle 24 proposte progettuali ne sono state selezionate 9, tra cui il **progetto di autoconsumo collettivo presso il social housing Qui Abito di Padova** candidato da ènostra, in collaborazione con i partner tecnici Sinergia ed Encore.

Il Social Housing QUI ABITO (Quartiere sud di Padova), è stato realizzato dal Fondo Veneto Casa ed è gestito dalla Cooperativa Città So.la.re, con l'obiettivo di dare risposta al disagio abitativo di coloro che faticano ad accedere al libero mercato immobiliare.



Schema di progetto

Si tratta di un complesso di 4 edifici per un totale di 92 unità abitative (tra cui 8 alloggi assegnati dai servizi sociali), un poliambulatorio medico, un centro diurno per anziani, uno spazio riservato alle associazioni e una sala comune. Tra i servizi integrativi all'abitare vi sono uno spazio comune gestito dal gestore sociale e dagli inquilini, un'ampia area verde, servizi convenzionati offerti dal bar-ristorante, una palestra e un coworking.



Layout del sito di progetto con destinazione dei diversi spazi

Caratteristiche energetiche

Gli appartamenti sono caratterizzati da elevati standard di efficienza energetica e sono totalmente elettrificati (nessun utilizzo di gas) sia a livello di singoli appartamenti (dotati di piani cottura a induzione) sia a livello condominiale (presente sistema centralizzato con pompa di calore per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria). In copertura di ciascun edificio sono stati installati impianti fotovoltaici a servizio degli usi condominiali. Le potenze sono di circa 10-12 kWp per edificio. La potenza totale fotovoltaica installata attualmente è di circa 45 kW. La producibilità complessiva è stimata in circa 47.250 kWh/anno.

Nell'ambito della sperimentazione saranno raccolti e analizzati i dati di consumo elettrico e domanda termica delle utenze, saranno modellizzati i prelievi e le immissioni di energia in rete, sarà effettuata una ripartizione dell'autoconsumo tra i diversi soggetti partecipanti con analisi dei costi benefici per i diversi profili.

Si prevede inoltre la simulazione dell'impatto, oltre che dell'impianto FV condominiale attuale, di un possibile incremento della potenza installata al fine di valutarne l'ottimizzazione sia sulla quota di autoconsumo sugli usi comuni (autoconsumo reale), sia su quelli dei consumi individuali (autoconsumo virtuale). A tal proposito, si prevede di sviluppare il progetto anche valutando la possibilità di ampliare la gestione a tutti i consumi energetici della comunità, a partire da quelli per consumi di riscaldamento e raffrescamento fino anche, in futuro, la gestione della mobilità.

Tra gli impatti attesi dell'esperienza pilota di autoconsumo collettivo, in termini ambientali e sociali: una maggiore consapevolezza e un uso più razionale dell'energia da parte dei condomini; la riduzione della spesa energetica, con particolare attenzione ai consumatori vulnerabili; l'attivazione di iniziative collettive in tema di energia e di beni comuni che favoriscano l'interazione tra condomini e l'inclusione; la realizzazione di modelli equi e replicabili di produzione diffusa e autoconsumo che riconoscano ai cittadini il ruolo di protagonisti; l'evoluzione di rapporti reciprocamente vantaggiosi tra gli stakeholder coinvolti (gestore sociale, proprietario immobili, locatari, ecc.).

5.3. *Evoluzioni delle comunità energetiche*

ènostra ha partecipato alla consultazione DCO 112/2020/R/eel che Arera ha avviato allo scopo di raccogliere utili elementi per la definizione del modello regolatorio di autoconsumo collettivo e comunità energetiche in vista del recepimento della Direttiva Rinnovabili previsto entro il 30 giugno 2021. Le osservazioni sono state inviate a doppia firma con Comuni Virtuosi.

Nel ringraziare l'Autorità per l'attenzione dedicata al tema e per l'apertura all'ascolto degli spunti che ciascun portatore di interesse può utilmente fornire, ènostra ha manifestato la volontà di garantire la massima collaborazione nella condivisione dei dati che emergeranno dalle sperimentazioni che vedono coinvolta la cooperativa per i prossimi dodici mesi in tema di autoconsumo collettivo e di comunità energetiche rinnovabili. Riteniamo infatti che in questa fase sia fondamentale sfruttare ogni opportunità per esplorare modelli e scenari diversi, allo scopo di definire un quadro normativo e gestionale che garantisca i massimi risultati in termini di installazione di capacità rinnovabile, massimizzazione dell'autoconsumo istantaneo, benefici assicurati ai cittadini e alle imprese che parteciperanno alle comunità energetiche, ricadute sociali ed ambientali a livello locale, d'intesa e in collaborazione con gli Enti Locali coinvolti.

ènostra, come tutti i portatori d'interesse coinvolti, può incidere dal proprio punto di lettura (e di azione) per fare in modo che il modello favorisca concretamente la produzione e l'autoconsumo istantaneo di energia rinnovabile, tuteli l'interesse dei membri delle comunità energetiche e delle comunità locali, sia accessibile ai consumatori vulnerabili, possa interpretare i bisogni dei territori con il coinvolgimento dei comuni (soprattutto nelle aree interne), crei occupazione locale, alleggerisca le reti, eviti operazioni speculative. Questo sarà uno dei principali temi che vedrà coinvolta ènostra, i partner e le comunità locali interessate in questo anno che precede l'attuazione della Direttiva REDII.

5.4. Tariffa prosumer e chiusura del cerchio

La volontà di introdurre una **tariffa prosumer dedicata ai soci sovventori** di ènostra risale al lancio del primo progetto eolico (a Candela) avvenuto ad ottobre 2018, e successivamente abbandonato come già ampiamente raccontato ai soci.

L'obiettivo di questa tariffa è far sì che il prezzo del kWh offerto rifletta il costo dell'energia elettrica da fonte rinnovabile autoprodotta, ossia la somma di tutti gli elementi di costo che concorrono a definirla (dai costi di ammortamento e di gestione dell'impianto, al costo dell'attività di vendita, ecc). Ciò significa una tariffa idealmente decorrelata dall'andamento dei prezzi dell'energia nella borsa elettrica - che risente pesantemente dell'andamento dei prezzi delle fonti fossili - ma che sia espressione principalmente dell'indice di produttività e di resa dei nostri impianti e consenta allo stesso tempo di coprire la quota dei costi di gestione di ènostra.

Negli ultimi mesi abbiamo attivato un tavolo di lavoro per ragionare in primis nelle modalità di definizione di questa tariffa dedicata ai sovventori, concludendo che l'ipotesi di mantenerla fissa per la durata inizialmente prevista di 10 anni, non fosse una scelta praticabile, né dal punto di vista del socio, né da quello di ènostra per molteplici ragioni:

- non tutti gli impianti hanno un costo di produzione dell'energia analogo e questo dipende da molteplici fattori quali il costo di investimento, il livello di irraggiamento per il fotovoltaico o la ventosità per un sito eolico;
- nel caso di un prezzo troppo elevato potrebbe non riflettere concretamente i costi di produzione, che al crescere del parco impianti e dei soci in fornitura andrà progressivamente decrescendo, nonché risultare troppo disallineato rispetto al PUN e pertanto essere meno vantaggioso per il socio che si troverebbe dunque tentato di cambiare tariffa (o fornitore);
- nel caso di un prezzo troppo basso potrebbe non coprire i costi e compromettere la sostenibilità del comparto produzione

Inoltre, l'energia prodotta dai nostri impianti deve necessariamente transitare per un utente del dispacciamento (trader) che valorizza l'energia al suo valore di mercato. Pertanto non siamo esentati dalle oscillazioni di prezzo della borsa elettrica né, da ultimo, dal crollo dei prezzi del mercato elettrico all'ingrosso che si è registrato recentemente dovuta all'epidemia COVID-19.

La proposta che il CdA avanza agli attuali soci sovventori è dunque una tariffa prosumer a prezzo fisso il cui importo viene aggiornato ogni 12 mesi, in funzione delle performance degli impianti in portafoglio, dell'incidenza dei costi di gestione, del margine sostenibile per ènostra e dei fattori di correzione da applicare per evitare picchi fuori mercato. La tariffa sarà presto rilasciata anche ai nuovi soci che entreranno in ènostra con la propria quota di sovvenzione e per il nuovo sovventore sarà applicata 12 mesi dopo il versamento del capitale di sovvenzione.

5.5. Emergenza COVID-19

L'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha cambiato profondamente la vita di tutti noi in questi ultimi mesi, non ha avuto alcuna conseguenza sulle risultanze del bilancio dell'esercizio 2019, chiuso antecedentemente all'esplosione della pandemia. Tuttavia, è preventivabile che la pandemia stessa e i provvedimenti conseguenti (dei quali non siamo, in questo frangente, nella possibilità di determinare la portata in termini temporali) potranno generare impatti sull'esercizio in corso, soprattutto per le conseguenze sull'attività economica (vendita di servizi) e sulla capacità dei soci di corrispondere quanto dovuto per il pagamento delle bollette a causa della drastica diminuzione delle disponibilità finanziaria dei singoli, dei nuclei famigliari e delle imprese.

Impatto del Covid-19 sulla vendita di energia

L'energia rientra tra i servizi essenziali che anche in questo periodo di blocco sono rimasti attivi. enostra ha continuato la propria attività adottando tutte le disposizioni e le precauzioni per rendere sicuro il lavoro di tutti i collaboratori. Il team è rimasto pienamente operativo, in modalità telelavoro, sin dal 24 febbraio 2020, anche anticipando in qualche misura quello che è poi stato dettato come indirizzo a livello nazionale; per questo motivo non è stato necessario fare ricorso ad ammortizzatori sociali né all'utilizzo forzato di ferie o permessi.

Sul fronte dei soci-utenti, per privati, lavoratori autonomi, imprenditori o lavoratori nei settori più colpiti da lock down e misure restrittive vi potrebbe essere un sensibile aumento degli insoluti in prospettiva. Ad oggi questa situazione non si è però verificata in modo significativo e la società è pronta ad attuare le misure necessarie per evitare eventuali contraccolpi in termini di liquidità.

A partire da marzo è stato registrato un sensibile calo dei consumi dovuto principalmente agli effetti della sospensione temporanea di alcune attività e delle relative conseguenze sulle filiere di riferimento. L'impatto di queste situazioni è sotto costante monitoraggio, anche grazie all'attivazione di una task force dedicata che si riunisce con cadenza settimanale già dagli inizi di marzo. Ad oggi si rilevano casi di insolvenza solo in alcune isolate situazioni opportunamente presidiate.

Dato che a partire da febbraio tutte le attività di presentazione pubblica in presenza sono state sospese, la crescita nel numero di nuovi soci e contratti ha registrato un momentaneo rallentamento rispetto agli obiettivi 2020 (mantenendosi però in linea con i risultati 2019). Gli incontri fisici saranno via via sostituiti da una promozione virtuale in forma di videoconferenze e webinar, divenuti, nel giro di poche settimane, una pratica già rodada e consolidata anche per i partner di riferimento.

Impatto del Covid-19 sulla produzione di energia dagli impianti ènostra.

Il lato “produzione” risente anch'esso del periodo di crisi sanitaria ed economica dovute all'effetto del Coronavirus. Gli impatti principali sono i seguenti:

- limitazione degli interventi di manutenzione programmata per gli impianti di produzione, salvo casi di necessità (fermo impianto, rotture, ecc.). Tale vincolo ha tuttavia durata temporanea e non dovrebbe compromettere la produttività degli impianti, perché già a partire dal mese di maggio 2020 sono riprogrammate le attività di manutenzione ordinaria e pulizia.
- riduzione del prezzo di vendita legato al PUN. L'impatto economico per questa riduzione è significativo perché incide sul fatturato aziendale per quanto riguarda l'energia elettrica venduta alla rete. Tale impatto è tuttavia limitato dal fatto che tutti gli impianti di ènostra beneficiano degli incentivi in Conto Energia, per cui gran parte dei ricavi necessari per la sostenibilità delle operazioni di investimento effettuate sono al riparo rispetto alle fluttuazioni di mercato del prezzo dell'energia. Inoltre, alcuni impianti di ènostra (quelli fino a 100 kW di potenza) beneficiano del Prezzo Minimo Garantito (PMG), che interviene nel momento in cui i prezzi di mercato fossero inferiori ai PMG (per il 2020 vale 40,0 €/MWh).

Impatto del Covid-19 sui servizi energetici

Ad oggi i servizi energetici venduti mensilmente sono leggermente superiori al budget stabilito. Inoltre, importanti opportunità si aprono anche nel campo dei progetti di efficienza energetica: l'aumento in proiezione delle detrazioni ecobonus congiunto alla prospettata riforma del meccanismo di cessione del credito possono favorire l'accesso dei soci e di terzi ai servizi offerti, con un esborso estremamente ridotto da parte dei clienti.

Impatto del Covid-19 su formazione e didattica

Questo nei fatti risulta il comparto più compromesso, avendo registrato da un giorno all'altro il totale blocco dei percorsi già calendarizzati a partire da febbraio. Sono in fase di valutazioni modalità alternative per lo sviluppo dei percorsi formativi, ma è probabile che le attività e il conseguente obiettivo di fatturato per il 2020 (ca. 18 k€) sarà ridotto del 10-20%.

Impatto del Covid-19 su servizi di consulenza

Le nuove opportunità di offrire servizi di consulenza per l'attivazione di progetti di comunità energetiche e di autoconsumo collettivo non sembrano risentire particolarmente delle limitazioni determinate dall'emergenza sanitaria. I rapporti con i potenziali committenti e lo sviluppo di progettualità è proseguito a distanza e nel giro di poche settimane si dovrebbero poter gestire incontri in presenza e sopralluoghi, nel pieno rispetto della normativa vigente.

CONCLUSIONI

La relazione di gestione per l'esercizio 2019 descrive un anno di importante consolidamento, le cui basi sono state gettate con la fusione dello scorso anno tra è nostra e Retenergie. Con la solidità patrimoniale acquisita, la ricchezza di storia e radicamento apportata, la presenza di competenze e valori unici che sono stati messi a valore, la nuova è nostra ha potuto ripartire con ancora più slancio per conseguire i risultati attesi.

La sfida non cambia, la transizione energetica rimane il nostro obiettivo ultimo e pensiamo di poterci arrivare quanto prima promuovendo in un mercato sempre più in ebollizione, un modello di autodeterminazione e di indipendenza dalle fonti fossili, basato sulla produzione da nuovi impianti di proprietà e sulla diffusione dell'autoconsumo locale e istantaneo.

La gestione nel corso dell'esercizio, caratterizzato dalla nomina del nuovo CdA, e dunque da un periodo di rodaggio necessario per mettere in pratica il nuovo corso, ha portato ad una crescita rispetto al 2018 della base sociale (+33%), dei volumi di vendita di energia (+61%) e dei contratti relativi servizi energetici residenziali (+14%), del numero di impianti di produzione di terzi da cui acquistiamo energia (+7 nuovi impianti).

Risultati positivi accompagnati dal lancio di nuove attività, dalla consulenza per la realizzazione di comunità energetiche, alle attività di progettazione europea (progetto ASSET -Horizon 2020), passando per la formazione nelle scuole. Queste attività che ad oggi risultano ancora marginali, rappresentano una parte essenziale di quell'unicità che caratterizza è nostra sul mercato dell'energia. Progetti e attività che rafforzano la nostra missione per la generazione di impatti economici, sociali e ambientali per i nostri beneficiari diretti, i soci, e per la collettività nel suo complesso.

Ma ancora più importante, in un'ottica di sostenibilità futura, è il ruolo che ènostra ha assunto come soggetto politico della transizione energetica, soprattutto grazie al duro e costante lavoro di advocacy, sensibilizzazione e divulgazione sui temi della cultura energetica e del cambiamento climatico. Un ruolo riconosciuto ormai anche dalle istituzioni del mercato elettrico, come dimostra la selezione da parte di RSE del progetto pilota di autoconsumo collettivo condominiale presentato di ènostra, e la partecipazione in collaborazione con la rete dei Comuni Virtuosi alla consultazione avviata da Arera (DCO 112/2020/R/eel) per la definizione del modello regolatorio di autoconsumo collettivo e comunità energetiche.

Anche quest'anno non sono mancate le difficoltà e i passi falsi, non possiamo certo ritenerci soddisfatti di un risultato operativo ancora negativo e di alcuni ritardi nell'implementazione del nostro modello di autoconsumo, prima fra tutte la realizzazione degli impianti per i quali i soci hanno partecipato alla campagna di sovvenzione lo scorso anno. Come è stato descritto nella relazione, grazie ad un lavoro rigoroso, siamo nelle condizioni di avviare a breve la realizzazione di alcuni impianti e di proporre quella tariffa "carbon free" che permetterà a tutti i soci di ènostra di produrre e consumare energia da fonti rinnovabili al giusto prezzo, senza più dipendere dal gas e dal petrolio che determinano il prezzo variabile del mercato elettrico (PUN- prezzo unico nazionale).

Da questi impegni lato produzione e dalla volontà di centrare finalmente il pareggio di bilancio per l'esercizio 2020, ripartirà la nostra attività di amministratori.

Ma questo non è un anno come tutti gli altri, credo sia evidente a tutti noi. Ci troviamo di fronte ad un cambio totale di paradigma che potrebbe sconvolgere il sistema, nel bene o nel male. Noi pensiamo che questa crisi dettata dal COVID19 possa essere l'occasione per un nuovo inizio, un momento di svolta e di consapevolezza collettiva, che possa portare a far emergere con più forza le esperienze migliori, i modelli più innovativi, efficaci e resilienti.

Perché mai come quest'anno assistiamo a delle sfide che dovremo saper gestire per ridurre i rischi e trasformarle in opportunità. E non si tratta solo della crisi economica, che certamente avrà un'onda lunga che dovremo sapere navigare con molta attenzione, ma anche dell'andamento del prezzo dell'energia che rende i nostri investimenti in nuova capacità produttiva molto più rischiosi se non bilanciati dall'acquisto dei soci ad un prezzo fisso.

Ma come in tutte le fasi di profonda crisi, si presentano anche occasioni e opportunità di grande trasformazione che dovremo saper cogliere. Ci riferiamo all'introduzione delle misure incentivanti per la realizzazione di interventi di efficienza energetica (l'ecobonus 110% del Dl Rilancio), al via libera ai progetti di autoconsumo collettivo (art. 42-bis del Decreto Milleproroghe) che aprono il campo all'introduzione delle comunità energetiche che arriverà con il recepimento della direttiva europea, con sullo sfondo la fine del mercato di maggior tutela, atteso da anni.

E come dicevamo, sono in queste crisi che i modelli più agili e resilienti possono emergere con forza, facendo leva su alcune caratteristiche distintive: la capacità innovativa che accompagna la

volontà di proporre modelli alternativi, la flessibilità e capacità di reazione a stimoli che riceviamo dall'esterno e anche da parte dei soci, la forza di una squadra di alto profilo professionale e grandi valori umani capace di restare sempre in piedi e coesa di fronte alle difficoltà, la possibilità grazie ai soci e al nostro radicamento di avere antenne sui territori per intercettare opportunità e nuovi progetti, e infine, ma non da ultimo, la forza della cooperazione e della mutualità che proprio in situazioni di emergenza mostra tutto il suo potenziale solidaristico.

Milano, 13 maggio 2020

Il Consiglio di amministrazione:

Sara Capuzzo - Presidente
Gianluca Ruggieri - Vicepresidente
Alessandro Carlesso
Andrea D'Ascanio
Angelo Miotto
Emilio Sani
Davide Zanoni



